

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Corriere di Siena e della Provincia	28/10/2020	BREVI - OMBRONE, INTERVENTO SULL'ALVEO	3
17	Corriere di Viterbo e della Provincia	28/10/2020	ISTITUTO CARDARELLI, IN CORSO IL RIPRISTINO DELLA SERRA	4
29	Gazzetta di Reggio	28/10/2020	BUONE PRATICHE IN AGRICOLTURA UN CONVEGNO DA SEGUIRE ONLINE	5
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	28/10/2020	CANALE NAVIGLIO, INIZIATO IL CONSOLIDAMENTO	6
8	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/10/2020	IL CONSORZIO CERCA UNA NUOVA SEDE	7
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	28/10/2020	DIGA DEL RENDINA "NOSTRA BATTAGLIA"	8
11	La Nazione - Ed. Massa	28/10/2020	IL CONSORZIO CERCA CASA, UN'OPPORTUNITA'	9
24	La Nuova Ferrara	28/10/2020	FRANE LUNGO IL NAVIGLIO SONO INIZIATI I LAVORI SUGLI ARGINI DEL CANALE	10
22	La Voce di Mantova	28/10/2020	PROCEDE LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLE MURA	11
32	L'Eco di Bergamo	28/10/2020	SOLA, LAVORI DI PULIZIA PER LA ROGGIA NAVAREZZA	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/10/2020	BASILICATA, TORNERA' L'ACQUA NELLA DIGA DEL RENDINA	13
	Regioni.it	28/10/2020	[BASILICATA] ACQUEDOTTI, ROSA: PIANIFICARE IL SISTEMA CON I FONDI DEL RECOVERY FOUND	16
	Asalerno.it	28/10/2020	CASTEL SAN GIORGIO, INTESA PER REALIZZARE UNA VASCA DI ASSORBIMENTO PEDEMONTANA	17
	Cittadellaspezia.com	28/10/2020	CANALE LUNENSE, OK DELLA COLDIRETTI AL PIANO DI POTENZIAMENTO IRRIGUO	19
	Estense.com	28/10/2020	AL VIA I LAVORI SULLE SPONDE DEL CANALE NAVIGLIO	20
	Gazzettadellaspezia.it	28/10/2020	CONSORZIO CANALE LUNENSE: OK DELLA COLDIRETTI AL PIANO DI POTENZIAMENTO IRRIGUO	22
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	28/10/2020	RISPARMIO IDRICO E ACQUE PULITE IL CANALE DIVENTA TELECONTROLLATO	25
	Gazzettadisiena.it	28/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, LAVORI A CASTELNUOVO BERARDENGA	30
	Ilcittadinoonline.it	28/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD FA MANUTENZIONE SULLE SPONDE DEL MERSE	33
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/10/2020	ANBI, PUGLIA E BASILICATA SONO IN CRISI IDRICA	34
	Ilrestodelcarlino.it	28/10/2020	CANALE NAVIGLIO, INIZIATO IL CONSOLIDAMENTO	36
	Ilsecoloxix.it	28/10/2020	CANALE LUNENSE, COLDIRETTI DICE SI'AL POTENZIAMENTO DELLE RETI IRRIGUE	37
	Meteoweb.eu	28/10/2020	NON PIOVE E NONOSTANTE L'AUTUNNO E' CRISI IDRICA IN PUGLIA E BASILICATA	41
	NewTuscia.it	28/10/2020	SEZIONE DI AGRARIA DEL CARDARELLI: SINERGIA CON IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD	44
	OnTuscia.it	28/10/2020	IIS CARDARELLI TARQUINIA. CONTINUANO LE OPERAZIONI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AL SERVIZIO DELL	47
	Ottopagine.it	28/10/2020	VASCA DI ASSORBIMENTO PEDEMONTANA, C'E' IL PROTOCOLLO D'INTESA	49
	Parmadaily.it	28/10/2020	LIFE AGRICOLTURE: L'EUROPA GUARDA ALL'APPENNINO EMILIANO	50
	Radiosienatv.it	28/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD, INTERVENTO LUNGO IL FIUME MERSE	52
	Salernotizie.it	28/10/2020	CASTEL SAN GIORGIO: INTESA PER REALIZZARE VASCA DI ASSORBIMENTO PEDEMONTANA	53
	Terraevita.edagricole.it	28/10/2020	CRISI IDRICA IN PUGLIA E BASILICATA NONOSTANTE LAUTUNNO	55
	Terzobinario.it	28/10/2020	LAVORI ALLA SERRA SPERIMENTALE PER GLI STUDENTI DEL CARDARELLI DI TARQUINIA	58
	ValdarnoPost.It	28/10/2020	ABBATTUTO UN GROSSO PIOPPO A GAVILLE, I TECNICI: "ERA PERICOLOSO, MINACCIAVA STRADA E BORRO"	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Manfredoniatv.tv				
------------------	--	--	--	--

		27/10/2020		
--	--	------------	--	--

			VIVI IL TRAMONTO NELLA RISERVA LAGUNA DEL RE E NELLE BASILICHE DI SIPONTO	
--	--	--	--	--

				63
--	--	--	--	----

C. Berardenga

Ombrone, intervento sull'alveo

■ Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha appena concluso un intervento, nelle vicinanze di Castelnuovo Berardenga, su un tratto di oltre un chilometro, con lo scopo di rimuovere il materiale che ostacola il regolare deflusso delle acque dell'Ombrone verso valle. In questo caso si è trattato di un intervento dolce, senza macchine, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la decespugliazione manuale della vegetazione in eccesso sulle sponde. I lavori sono stati eseguiti dagli operatori con il solo aiuto di una motosega.



L'obiettivo è recuperare l'area concessa dal Comune alla sezione di Agraria per svolgere attività tecniche e pratiche Istituto Cardarelli, in corso il ripristino della serra



Istituto Cardarelli Un'immagine della serra che sarà utilizzata dalla sezione di Agraria

TARQUINIA

■ All'Istituto Cardarelli continuano le operazioni di miglioramento delle strutture a servizio della sezione di Agraria. Sono infatti iniziati i lavori di ripristino dell'area intorno alla serra sperimentale che consentiranno di procedere all'implementazione di terreno da destinare alle attività tecnico pratiche. Obiettivo: piantare altri ulivi e piante officinali e iniziare un'attività di bonifica e recupero delle aree che circondano la serra, all'interno della concessione fornita dal Comune.

Determinante la collaborazione

del consorzio di bonifica della Maremma Etrusca confluito nel consorzio di bonifica Litorale Nord, che ha contribuito nella fase operativa. A seguire i lavori l'agronomo Odoardo Basili responsabile tecnico e scientifico della sezione di agraria.

"Fra l'altro si vorrebbe effettuare sulle radici prima dell'inserimento - spiega Basili - un intervento a base di micorrize per sondare le grandi potenzialità che i microorganismi attualmente forniscono allo sviluppo armonico delle piante, ma soprattutto condividere con i futuri periti agrari l'aspetto determinante legato all'equilibrio

biochimico e alla giusta vitalità dei terreni agrari anche per una utilizzazione più sostenibile".

"Ringrazio il nuovo presidente del consorzio di bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti - prosegue la dirigente Piroli -, tutte le persone della struttura che con affetto e partecipazione stanno aiutando, insieme a tantissime altre figure del mondo agricolo, la nostra sezione di Agraria. Senza la collaborazione del Consorzio di Bonifica, di cui mi preme ricordare la pronta disponibilità di Roberto Fanucci, non avremmo avuto gli stessi risultati".

A. M. V.



VENTASSO

Buone pratiche in agricoltura Un convegno da seguire online



I tecnici di Life Agricolture che stanno svolgendo le ricerche sulle buone pratiche in agricoltura

VENTASSO

«Un progetto di calibro europeo svolto in Appennino. La Regione Emilia-Romagna esprime soddisfazione per quanto di buono sta facendo in un gruppo di 15 aziende tra Parma, Reggio e Modena: il futuro di ambiente e buone pratiche agro-zootecniche passa attraverso simili esempi da replicare».

Parole di soddisfazione quelle di Alessio Mammi, assessore regionale all'Agricoltura, nel presentare il meeting online, aperto al pubblico, «Un anno di Life agricol-

ture. Gli avanzamenti del progetto e le nuove sfide», che si terrà domani, a partire dalle 10.

«Con questo progetto stiamo dimostrando concretamente sul campo – spiega Aronne Ruffini, project manager del progetto, promosso da Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino e Crpa – come attraverso buone pratiche agronomiche, come l'agricoltura conservativa, e le regimentazioni idrauliche svolte dagli agricoltori, è possibile contenere i costi di produ-

zione e stoccare i cosiddetti gas serra (l'anidride carbonica, sotto forma di carbonio organico, ndr) nel terreno».

«Life Agricolture sta svolgendo una ricerca strategica per l'agricoltura non solo del Parmigiano Reggiano. Lo proseguiremo in futuro con un nuovo progetto Life, da divulgare ai massimi livelli. Riteniamo, infatti, che la sfida del cambiamento climatico sia cruciale per l'agricoltura europea e mondiale, oltre che per l'ambiente» aggiunge Fausto Giovanelli, presidente del Parco nazionale dell'Appennino.

A partire dalle 10 porteranno i saluti Daniele Valentini, assessore all'Agricoltura di Castelnovo Monti, Antonella Incerti, deputata, componente della commissione Agricoltura, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e Consorzio della Bonifica Burana, Matteo Catellani, presidente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Fausto Giovanelli, presidente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Giuseppe Veneri presidente Centro ricerche produzione animale Crpa, Domenico Turazza, direttore generale Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Enrico Bini, sindaco di Castelnovo Monti.

Presenteranno, quindi, il progetto Life Agricolture, Aronne Ruffini, project manager, Luca Filippi, coordinatore tecnico Life agricolture, Carla Zampighi, Consorzio della Bonifica Burana, Paola Tarocco, Servizio geologico sismico dei Suoli Regione Emilia Romagna, referente per il settore suolo.

Il giornalista Gabriele Arlotti, coordinare della giornata e intervisterà alcuni agricoltori che partecipano al progetto. Chiuderà i lavori Alessio Mammi, assessore regionale agricoltura caccia e pesca.

Per partecipare al convegno è sufficiente cliccare sulla pagina Facebook del Parco dell'Appennino tosco-emiliano e quindi accedere direttamente al link dedicato che il seguente <https://us02web.zoom.us/j/84240084778?pwd=TnBMVjkzSINGaWpEU01qTWh0NSpZz09.> —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canale Naviglio, iniziato il consolidamento

I lavori del Consorzio di Bonifica a Coccianile sono già partiti. Pagnoni: «E' un'opera fondamentale per la tenuta del territorio»

COPPARO

Erano attesi da tempo e hanno preso il via a pieno regime, i lavori di consolidamento delle sponde del canale Naviglio nella frazione copparese di Coccianile. Come era stato promesso nella scorsa estate, terminata la stagione irrigua, il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara (che ha competenza sul corso d'acqua) ha avviato il cantiere per la realizzazione dell'intervento che ha previsto un investimento di 300mila euro. Gli escavatori sono all'opera già da alcuni giorni lungo le sponde del canale per ripristinare le frane che hanno creato disagi e apprensione per i residenti di via Ariosto. La partenza del cantiere è stata accolta con grande soddisfazione da parte del sindaco di

Copparo, Fabrizio Pagnoni: «Si tratta di un'opera fondamentale per la tenuta del territorio e per la sicurezza di chi lo abita - afferma -, dal momento che risolverà definitivamente l'annoso problema degli eventi franosi di quel tratto».

Nello specifico, il progetto di consolidamento consiste nel rivestimento in calcestruzzo delle sponde e del fondo del canale e questo renderà più sicure e resistenti le sponde del corso d'acqua. Da metà mese sono iniziate le operazioni di preparazione, con il trasporto dei materiali necessari dai depositi temporanei, approvvigionati nei mesi scorsi, verso l'area di cantiere e con una manovra idraulica di deviazione dell'acqua a monte. In questi giorni, invece, i lavori sono entrati nel vivo con la realizzazione dei cavedoni, ossia i cumuli di terra funzionali all'isola-

mento del tratto oggetto dell'intervento di 110 metri, dal ponte sino a oltre le abitazioni in destra. È infatti stata ultimata la costruzione del cavedone a monte del cantiere, in via Ariosto, e nella giornata di oggi sono previsti i movimenti terra per la realizzazione del cavedone di valle, in via Boccati. Quindi il tronco di canale rimarrà isolato idraulicamente e si potrà dare inizio alle lavorazioni per l'espurgo dei sedimenti in alveo, che verranno caricati su autocarro e depositati sempre all'interno dell'area di cantiere. La previsione è che l'opera sia ultimata per l'inizio della prossima stagione irrigua. L'intervento, in capo al Consorzio di Bonifica, andrà a garantire una maggior sicurezza idraulica nel territorio copparese, e contemporaneamente farà fronte al problema delle frane lungo il tratto del Naviglio, che stavano compromettendo le pertinenze esterne delle abitazioni.

Valerio Franzoni



Una delle ruspe al lavoro lungo le sponde del canale Naviglio a Coccianile

PROGETTO

E' un investimento da 300mila euro per la sicurezza delle sponde»

IL BANDO PUBBLICO

Il Consorzio cerca una nuova sede

MASSA

Scade il 30 novembre il bando pubblico con il quale il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord intende individuare la nuova sede operativa della costa Apuana, a non più di 5 chilometri di distanza dalla sede attuale (il Centro Olidor). L'immobile ricercato, tra 280 e 600 metri quadrati, dovrà comprendere una zona uffici ed una zona magazzino, avere un par-

cheggio per almeno una decina di mezzi operativi e una quindicina di posti auto. Tutte le richieste dettagliate sono elencate nel bando, scaricabile dal sito internet del Consorzio www.cb toscana-nord.it

«Cresce e si rafforza ulteriormente la presenza del Consorzio sul territorio della provincia di Massa-Carrara», sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi.



LEGA MERRA E ZULLINO RIVENDICANO LA PATERNITÀ DEL RISULTATO

Diga del Rendina «Nostra battaglia»

MASSIMO BRANCATI

È stato un cavallo di battaglia durante la campagna elettorale. Un impegno con il territorio che li ha messi alla prova dando loro fiducia. Ecco perché rivendicano la paternità del traguardo, che s'intravede all'orizzonte, della «rinascita» della diga del Rendina. L'assessore Donatella Merra e il consigliere Massimo Zullino, presidente della IV commissione consiliare, entrambi della Lega ed entrambi espressione del Vulture-Melfese nella maggioranza di governo regionale, accolgono con soddisfazione l'annuncio del Sottosegretario alle Infrastrutture, Salvatore Margiotta, sull'imminente firma della convenzione tra la Di-

rezione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e il Consorzio di bonifica della Basilicata per l'utilizzo del finanziamento da un milione di euro, deliberato dal Cipe nel 2016, per la riqualificazione del complesso di strutture della diga Abate di Alonia, sul lago del Rendina.

Merra ricorda che appena si è insediata ha sollecitato un tavolo tecnico al Ministero per capire come stavano le cose. Da quell'incontro è emerso che dalla fine del 2018 c'era a disposizione un milione di euro per l'attività studi geotecnici e geognostici, ma il Consorzio di Bonifica è rimasto immobile. In attesa del progetto definitivo per la rimessa in esercizio della diga, Merra ha sollecitato un'opera di disboscamento

dell'area, attraverso i forestali, e il ripristino gli apparati elettromeccanici. Questo, perché ritiene non sia più possibile attendere oltre: l'invaso deve essere riaperto il prima possibile. Lo aspettano gli agricoltori del Vulture-Melfese ma anche delle aree confinanti della Puglia.

Il tema, dicevamo, è stato al centro dell'azione della Lega durante la scorsa campagna elettorale. Zullino, che all'epoca era segretario regionale del Carroccio, si è speso molto per risolvere il caso, investendo della questione anche l'allora Sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri con il quale presentò un dossier sulle opere infrastrutturali al primo governo Conte in cui c'era un capitolo dedicato proprio alla diga del Rendina. «In poco più di tre mesi - ricorda Zullino - riu-

scimmo a far sbloccare 1,3 milioni di euro per lo sfangamento propedeutico al ripristino delle attrezzature. Ringraziamo oggi Margiotta, ma gli ricordiamo anche che in quindici anni le amministrazioni che ci hanno preceduto, appartenenti al suo stesso partito, non hanno mai voluto impegnarsi politicamente per risolvere il caso».

Quanto al ruolo e all'immobilismo del Consorzio di Bonifica, Zullino non usa giri di parole nel chiedere di risolvere un problema politico-amministrativo legato alla figura del commissario Musacchio: «Non è possibile che sono due anni che abbiamo sbloccato il tutto e per avviare o chiudere una procedura di valutazione geologica è passato tutto questo tempo. Chiederò una verifica di maggioranza sulla guida del Consorzio».



Il Consorzio cerca casa, un'opportunità

L'ente per le bonifiche ha bisogno di una mega sede: occasione preziosa per rivitalizzare una città che negli anni ha perso tutti i suoi uffici

di **Claudio Laudanna**
 CARRARA

Il Consorzio di bonifica cerca casa. L'ente a cui è affidata la cura di fiumi, torrenti e canali ha bisogno di una nuova sede e per acquistarla è pronto a investire una cifra a cinque zeri. Per il Consorzio poco importa che si trovi a Carrara o a Massa, l'unica indicazione sul luogo è che sia a non più di 5 chilometri dalla sua attuale sede al centro Olidor, subito fuori dal casello autostradale di Massa. In questa area che comprende, dunque, Avenza, Marina e, con un po' di elasticità, anche il centro storico, l'ente ha fissato un tetto di spesa di 1.100 euro al metro quadrato per un immobile che abbia precise caratteristiche: deve essere tra i 280 e i 600 metri quadra-

ti, deve comprendere una zona uffici ed una zona magazzino, avere un parcheggio per almeno una decina di mezzi operativi e una quindicina di posti auto. «Cresce e si rafforza ulteriormente la presenza del Consorzio sul territorio della provincia di Massa-Carrara - sottolinea il presidente, Ismaele Ridolfi - Con questa scelta intendiamo potenziare, e rendere strutturale, il presidio tecnico e operativo su una porzione di comprensorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico: sul quale ci adoperiamo quotidianamente, e che è strategica per il futuro dell'ente». Il bando per presentare le proposte è aperto fino al prossimo 30 novembre e si rivolge a privati ed agenzie, ma apre anche una partita di politica del territorio. Riportare un ufficio come quello del Consorzio di bonifica in città potrebbe rappresentare per Carrara un importante segnale

di inversione di marcia rispetto a quanto accaduto negli ultimi anni. Servizio dopo servizio, struttura dopo struttura, ufficio dopo ufficio la città del marmo ha visto partire verso altri lidi, nella maggior parte dei casi oltre Foce, molti di quei luoghi di lavoro in grado di garantire anche ricadute sulle attività che gli stavano attorno. Senza stare a scomodare il caso dell'ospedale di Monterosso, si pensi per esempio all'esattoria che fino a pochi anni fa si trovava in via Groppini e la cui assenza bar e negozi della zona di via Roma stanno ancora accusando. D'altro canto, dai monti fino al mare, di edifici sia pubblici che privati che potrebbero fare al caso del Consorzio di bonifica ce n'è in abbondanza, uno fra tutti potrebbe essere il vecchio palazzo del Cat di via Giovan Pietro, ad Avenza, che attende ormai da tempo di avere una nuova destinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi che sta cercando una nuova sede

Il Consorzio cerca casa, un'opportunità

IL BANDO
Serve un grande immobile
Ideale il vecchio deposito del Cat

giem mebi
 gremme (offici)

Acquistate le porte finestre pannello in legno laccato il tutto con il sistema di serramento a doppia camera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COCCANILE

Frane lungo il Naviglio Sono iniziati i lavori sugli argini del canale

L'obiettivo è il rafforzamento delle sponde che cedono
Si vuole finire prima che parta la prossima stagione irrigua

COCCANILE

Terminata la stagione irrigua, sono iniziati i lavori per far fronte alle frane sul canale Naviglio a Coccanile. Ad effettuare gli interventi è il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che ne ha competenza e che vi ha investito 300mila euro.

«Sono particolarmente soddisfatto che questi lavori molto attesi abbiano finalmente preso il via - rimarca il sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni -. Si tratta di un'opera fondamentale per la tenuta del territorio e per la sicurezza di chi lo abita, dal momento che risolverà definiti-

vamente l'annoso problema degli eventi franosi di quel tratto».

DISSEZIONE DA RICOPRIRE

Il progetto di consolidamento consiste, per entrare nel dettaglio, nel rivestimento in calcestruzzo delle sponde e del fondo del canale. Sarà eseguita una dissezione di forma trapezoidale, che verrà dapprima ricoperta con pietrame e in seguito con calcestruzzo armato. Questo assicurerà le sponde del corso d'acqua.

Da metà mese erano iniziate le operazioni di prepara-

zione, attraverso il trasporto dei materiali necessari dai depositi temporanei, che erano stati approvvigionati nei mesi scorsi, verso l'area di cantiere e con una manovra idraulica di deviazione dell'acqua a monte.

DA OGGI IN VIA BOCCATI

In questi giorni, come si diceva in precedenza, i lavori sono entrati nel vivo con la fase che prevede la realizzazione dei cavedoni, ovvero cumuli di terra trasversali funzionali all'isolamento del tratto oggetto dell'intervento di 110 metri, dal ponte sino a oltre le abitazioni in destra idrauli-

ca. E infatti stata ultimata la costruzione del cavedone a monte del cantiere, in via Ariosto, e nella giornata odierna sono previsti i movimenti terra per la realizzazione del cavedone di valle in via Boccati.

Quindi il tronco di canale rimarrà isolato idraulicamente e si potrà dare inizio alle lavorazioni per l'espurgo dei sedimenti in alveo, che verranno caricati su autocarro e depositati sempre all'interno dell'area di cantiere. La previsione è che l'opera verrà conclusa in tempo utile per l'inizio della prossima stagione irrigua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questi giorni l'operazione della Bonifica è entrata nel vivo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOZZOLO

Procede la messa in sicurezza idraulica delle mura

I lavori, dal costo complessivo di 90mila euro, sono stati finanziati per il 90% da Regione Lombardia

BOZZOLO Proseguono i lavori di risanamento e messa in sicurezza idraulica del "fosso delle mura" gonzaghesche, risalenti al '600 di Bozzolo, scaricatore idraulico dell'area sud est del paese con convogliamento idrico nel cavo Pozza. L'opera finanziata per il 90% dalla Regione richiederà una spesa complessiva di 99.900 euro cui si aggiungono fondi messi a disposizione dal Comune.

Un intervento importante già da tempo iniziato ed a cui l'amministrazione comunale

sta dedicando particolare attenzione sia per l'entità dei lavori che per la rilevanza delle storiche mura gonzaghesche che circondano il paese. L'intervento, come spiegato ad inizio lavori, prevede il completamento del recupero della cinta muraria anche con il progetto "Muranet", in partnership con Sabbioneta, il Gal Oglio Po ed il Politecnico (polo di Mantova). Proprio a tale proposito nei giorni scorsi il sindaco **Giuseppe Torchio** ha incontrato il pro rettore con

un gruppo qualificato di docenti per dar vita ad un vero laboratorio delle mura. Intenzione del Comune di Bozzolo e delle cinque amministrazioni locali è, inoltre, procedere alla candidatura di un progetto che abbraccia la realtà di raccordo tra l'Oglio ed il Po e le Terre dei Gonzaga per un raccordo tra gli itinerari ciclopedonali Brezza e Vento. Un impegno, questo, che intanto vede procedere a passo spedito il recupero della cinta muraria per cui saranno necessari complessiva-

mente 99.900 euro coperti con contributo in conto capitale per il 90% da Regione Lombardia e per la restante parte, oltre all'iva, dal Comune di Bozzolo. L'esecuzione dei lavori, previsti dal Piano Generale Idraulico redatto negli scorsi decenni dall'ing. **Francesco Pezzagno** di Brescia, è stata affidata alla ditta Cogestra (con sede in Colorno - PR). Progettista dell'intervento è l'ing. **Marco Ferraresi**, direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo. (v.g.)



Macchine al lavoro nei pressi delle mura



Sola, lavori di pulizia per la roggia Navarezza

FARA OLIVANA CON SOLA

Stop al degrado della roggia Navarezza e alle conseguenti proteste dei residenti per i cattivi odori che fuoriescono da questo corso d'acqua che bagna la zona di Sola, dietro le vie Paganini, Moro, Verdi e della località Bettola. Il progetto dell'intervento è stato predisposto, gratuitamente, dal Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca: la spesa sarà di circa 40

mila euro e verrà finanziata con una parte del contributo straordinario di centomila euro per la ripartenza dopo il Covid-19 concesso in primavera dalla Regione alla fascia di Comuni in cui rientra anche quello di Fara Olivana con Sola. «Attualmente – spiega il sindaco Sabrina Severgnini – chi abita nella zona della Navarezza si lamenta per il degrado che presenta questa roggia: cattivi odori, presenza di nu-

trie, crescita di erbe infestanti. In questa zona di Sola abitano almeno 500 persone e le lamentele che riceviamo in comune sono frequenti ma a lamentarsi sono anche coloro che da questa zona non ci vivono ma vi transitano, per la presenza di nutrie e, ancora, per il cattivo odore. Era necessario correre ai ripari, per cui abbiamo previsto la pulizia del fondo e la sua pavimentazione con un getto di calcestruzzo misto a sassi e la pulizia e il rinforzo delle sponde con palizzate in legno». I lavori inizieranno a novembre e dureranno tre settimane.

Luca Maestri



Da oltre 50 anni
piante di alta qualità.



AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE



FINANZIAMENTI e PREZZI - METEO - NORMATIVA

2020

28

OTT

Basilicata, tornerà l'acqua nella diga del Rendina

Dopo l'esito positivo delle indagini geotecniche e statiche, lo ha annunciato l'assessore all'Agricoltura Fanelli. A disposizione di agricoltori lucani e pugliesi vi saranno, a regime, circa 20 milioni di metri cubi d'acqua



di Mimmo Pelagalli



Il serbatoio aveva già conosciuto uno stop a causa dell'interrimento, ma si erano resi

Seiland
Radici sane,
colture forti

Ci puoi trovare da:
agrisystem
sistemi ecosostenibili per l'agricoltura

seipasa
natural technology

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

advertising

necessari successivamente lavori di consolidamento (Foto d'archivio)
Fonte foto: © Igor Kolos - Fotolia

La **Basilicata** riscopre una **infrastruttura inutilizzata da 15 anni** che può nei prossimi anni mettere a disposizione dell'agricoltura regionale qualcosa come circa **20 milioni di metri cubi d'acqua in più** e in via **esclusiva**, non trattandosi di un invaso ad uso promiscuo. Questo perché *"Dopo i lavori di consolidamento della diga del Rendina, agli agricoltori del Vulture Alto Bradano sarà assicurata la risorsa idrica necessaria per incrementare lo sviluppo del comparto ortofrutticolo e zootecnico"*. Lo ha affermato due giorni fa l'assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, **Francesco Fanelli**.

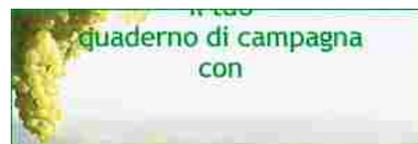
*"A quindici anni dallo svuotamento, lo studio geotecnico e statico ha escluso la dismissione dell'invaso. Diamo così una risposta positiva al mondo agricolo, che può finalmente tirare un sospiro di sollievo e guardare con fiducia al futuro. Voglio pertanto esprimere - ha sottolineato Fanelli - la piena soddisfazione per il risultato raggiunto, grazie anche all'impegno profuso dal dipartimento guidato dall'assessore alle Infrastrutture **Donatella Merra**, che ha lavorato dall'inizio della legislatura per approfondire le questioni legate alla messa in esercizio della diga del Rendina, e dal **Consorzio di bonifica della Basilicata**".*

Questo serbatoio artificiale, localizzato a **Lavello**, è stato realizzato negli **anni '50 del secolo scorso** sbarrando, con una **diga in terra** con nucleo impermeabilizzato, detta di **Abate Alonia**, il corso del torrente **Olivento**, noto anche come Rendina, affluente di destra del fiume **Ofanto**. Tale serbatoio ha rappresentato sin dal **1957** l'elemento indispensabile per la **trasformazione dell'attività produttiva agricola** nei territori sottesi sia in **Basilicata** - in agro di Lavello - che nei limitrofi territori pugliesi - agro di **Canosa di Puglia** - per complessivi **408 chilometri quadrati**.

Nei gli anni successivi alla costruzione, il serbatoio vede ridursi la sua capacità di accumulo per **interrimento**, tanto da richiedere nel **1999** un **intervento** di ripristino della sua **funzionalità**. I lavori terminati nel **2001** hanno consentito di recuperare l'iniziale capacità d'invaso della diga a beneficio del Consorzio di bonifica Vulture Alto-Bradano, gestore dell'opera, poi confluito nel **Consorzio di bonifica della Basilicata**.

Ma nel **2005** sorgono dubbi sulla **tenuta statica dell'invaso**, che viene così **svuotato** e non più riempito, consentendo il disperdersi nell'Ofanto delle copiose acque vernine del torrente Olivento. In tempi più recenti vengono poi avviati i **lavori di consolidamento statico**, che ne consentono da oggi il **rientro in esercizio**. La diga del Renda ha un'**altezza di 24,5 metri** ed una **quota di massimo invaso di 201,42 metri sul livello medio del mare**, pari ad una **capacità massima di 22 milioni di metri cubi d'acqua**, mentre il volume utile di

www.salvivivai.it



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

Regione Basilicata
Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana

regolazione è attestato a poco meno di 20,6 milioni di metri cubi.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: AMBIENTE IRRIGAZIONE ACQUA CONSORZI DI BONIFICA INVESTIMENTI

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre 243.931 persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



Si sta come d'autunno
sugli alberi le foglie...



Fertirrigazione senza
pensieri con Irritec



Pac, via libera dal
Parlamento europeo



Resilvigna, per una
maggiore resilienza del
vigneto



News

 [Comunicato stampa Giunta regionale Basilicata]

Acquedotti, Rosa: pianificare il sistema con i fondi del Recovery Found

mercoledì 28 ottobre 2020

Una riunione oggi con gli enti responsabili della gestione della risorsa idrica. L'assessore: "Un'occasione che il governo Bardi non vuole mancare"

Pianificare un sistema degli acquedotti moderno ed efficiente alla luce delle risorse messe in campo dal Recovery Found. Se ne è parlato in una riunione, convocata in videoconferenza dall'assessore regionale all'Ambiente Gianni Rosa, con gli enti responsabili della gestione della risorsa idrica, Eipli, Egrib, Acquedotto Lucano, Autorità di bacino dell'Appennino meridionale e Consorzio di bonifica.

"Da tempo - ha detto l'assessore Rosa - stiamo lavorando alla programmazione dello sviluppo del territorio, cercando di censire le esigenze del sistema per i nuovi investimenti e di coordinare gli interventi evitando di duplicare le competenze. Oggi abbiamo l'importante sponda economica messaci a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, più noto come "Recovery found".

Il 37 per cento dei fondi stanziati dovrà essere destinato alla "rivoluzione verde e alla transizione ecologica", come definiti al secondo punto delle linee guida predisposte dal governo. E' necessario, dunque, si è detto nell'incontro, accelerare i tempi, per non perdere i finanziamenti. E' stato, perciò, stabilito un cronoprogramma per presentare i progetti nelle scadenze stabilite, in quanto il governo dovrà redigere il Piano entro fine anno per presentarlo poi all'Unione Europea.

"Sono previste risorse cospicue - ha concluso l'assessore - che ci consentiranno di ridisegnare e ammodernare il nostro sistema idrico. Le Regioni dovranno lavorare nell'immediato. La Basilicata dovrà essere pronta con le proprie idee progettuali. E' un'occasione che il governo Bardi non vuole mancare. Ho trovato piena consapevolezza delle responsabilità che ci sono attribuite da parte di tutti i soggetti invitati al tavolo, che si sono resi immediatamente disponibili a lavorare per cogliere gli obiettivi che si siamo proposti".

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#) [Email](#) [Stampa](#)

SEGUICI SUI SOCIAL



SERVIZI ONLINE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Castel San Giorgio, intesa per realizzare una vasca di assorbimento pedemontana

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello.

28 OTTOBRE 2020



LEGGI LE NEWS DELLA TUA CITTÀ

Selezione categoria

CRONACA



Salerno, contrasto alla prostituzione: 5 verbali, sanzionato anche un cliente

28 OTTOBRE 2020



Castel San Giorgio, intesa per realizzare una vasca di assorbimento pedemontana

28 OTTOBRE 2020



Tari sospesa a Baronissi per le categorie limitate dal Dpcm

28 OTTOBRE 2020



Baronissi, ristrutturazione alloggi popolari di via Bixio: sindaco denuncia ritardi

28 OTTOBRE 2020



CRONACA

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello. Un progetto

particolarmente importante per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio a cui hanno lavorato con grande impegno il sindaco Paola Lanzara e l'assessore Giustina Galluzzo. "Le forti piogge provocano a più riprese sversamenti di liquami e detriti con allagamenti e danni alle abitazioni e alle colture – spiega l'assessore Galluzzo – in particolare a Castel San Giorgio capoluogo e alla frazione Cortedomini. E' una risposta concreta per prevenire gli allagamenti e tutelare le zone a valle. Entro un anno, salvo imprevisti, la vasca sarà finalmente realtà". Il protocollo prevede che il Consorzio di Bonifica debba procedere alla redazione della progettazione della vasca mentre il Comune si impegnerà a nominare figure professionali da incaricare nella progettazione relativa agli aspetti ambientali e paesaggistici, nella redazione dei topografi e della consulenza geologica – geotecnica. Questo progetto, oltre a contenere il canale Torello e a mitigare il rischio idrogeologico, contribuirà alla riqualificazione ambientale dell'area.



Salerno, "no alle messe nei cimiteri il 1 e il 2..."

🕒 28 OTTOBRE 2020



Vertice per il rientro della Scuola Primaria, ancora presto: "Nuova verifica..."

🕒 27 OTTOBRE 2020

0
CONDIVISIONI

Facebook
 Twitter
 Google
 Whatsapp

**In questo spazio
la tua pubblicità
Contattaci**

**In questo spazio
la tua pubblicità
Contattaci**

OTTIENI IL MASSIMO DALLA TUA TV

4K

SCOPRI

Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾

Plug-in Commenti di Facebook

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI ...

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI 'CRONACA'



Salerno, contrasto alla prostituzione: 5 verbali, sanzionato anche un cliente

🕒 28 OTTOBRE 2020



Tari sospesa a Baronissi per le categorie limitate dal Dpcm

🕒 28 OTTOBRE 2020



Baronissi, ristrutturazione alloggi popolari di via Bixio: sindaco denuncia ritardi

🕒 28 OTTOBRE 2020



Salerno, "no alle messe nei cimiteri il 1 e il 2 novembre"

🕒 28 OTTOBRE 2020

Concime per Agricoltura

Scarica la Guida Gratuita Yara Italia

SCARICA

VENDITA
CONTAINER USATI

URBANO NEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL
TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DELLA
VAL DI MAGRA

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

Sfoggia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

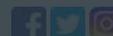
✉ Contattaci



CITTÀ DI SARZANA
Il quotidiano on line di Sarzana e Val di Magra

Ultimo aggiornamento: Martedì 27 Ottobre - ore 21.15

DOMANI
ORE 00:00



Tutte le notizie



12.7 °C

Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

TELEGRAM

LINKEDIN

PINTEREST

Canale Lunense, ok della Coldiretti al piano di potenziamento irriguo

Coldiretti ha consigliato l'esigenza di un servizio irriguo più capillare e il bisogno di risorsa idrica da parte delle aziende interessate ad investire e ampliare l'attività, come ad esempio sta avvenendo nei terreni dell'ex tenuta di Marinella.



CONSORZIO

Sarzana - Val di Magra - Il Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense, in vista dei progetti di potenziamento dei rami irrigui ha avviato una consultazione delle associazioni di categoria per comprendere il fabbisogno idrico delle imprese agricole.

La Coldiretti ha risposto a breve giro alla richiesta dell'ente presieduto da Francesca Tonelli. Lo ha fatto segnalando anzitutto la tipologia delle imprese e la vocazione agricola

della piana del Magra. Vale a dire un territorio vocato alla coltivazione orticola con aziende, per lo più microimprese, che producono sia in pieno campo sia in serra e dove sta prendendo piede la produzione di piante aromatiche ed in particolar modo di basilico genovese DOP.

Poi, entrando nel dettaglio, Coldiretti ha consigliato l'esigenza di un servizio irriguo più capillare e il bisogno di risorsa idrica da parte delle aziende interessate ad investire e ampliare l'attività, come ad esempio sta avvenendo nei terreni dell'ex tenuta di Marinella. Il Consorzio di Bonifica Canale Lunense, con oltre 14mila consorziati, ha un comprensorio la cui superficie supera i 3500 ettari nell'ambito dei Comuni di Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, Lerici, Luni, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure in provincia della Spezia e dei comuni di Aulla, Carrara e Fosdinovo in provincia di Massa Carrara.



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mer 28 Ott 2020 - visite

[Copparo](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Al via i lavori sulle sponde del canale Naviglio

Procede il cantiere del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara

Coccanile. Terminata la stagione irrigua, sono iniziati i lavori per far fronte alle frane sul Canale Naviglio a Coccanile.

Ad effettuare gli interventi è il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che ne ha competenza e che vi ha investito 300mila euro.



«Sono particolarmente soddisfatto che questi lavori molto attesi abbiano finalmente preso il via - rimarca il sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni -. Si tratta di un'opera fondamentale per la tenuta del territorio e per la sicurezza di chi lo abita, dal momento che risolverà definitivamente l'annoso problema degli eventi franosi di quel tratto».

Il progetto di consolidamento consiste nel rivestimento in calcestruzzo delle sponde e del fondo del canale. Sarà eseguita una dissezione di forma trapezoidale, che sarà dapprima ricoperta con pietrame, poi con calcestruzzo armato.

Questo assicurerà le sponde del corso d'acqua.

Da metà mese sono iniziate le operazioni di preparazione, con il trasporto dei materiali necessari dai depositi temporanei, approvvigionati nei mesi scorsi, verso l'area di cantiere e con una manovra idraulica di deviazione dell'acqua a monte.

In questi giorni i lavori sono entrati nel vivo con la realizzazione dei cavedoni, ovvero cumuli di terra trasversali funzionali all'isolamento del tratto oggetto dell'intervento di 110 metri, dal ponte sino a oltre le abitazioni in destra idraulica. È infatti stata ultimata la costruzione del cavedone a monte del cantiere, in via Ariosto, e nella giornata di mercoledì 28 ottobre sono previsti i movimenti terra per la realizzazione del cavedone di valle, in via Boccati.

Quindi il tronco di canale rimarrà isolato idraulicamente e si potrà dare inizio alle lavorazioni per l'espurgo dei sedimenti in alveo, che verranno caricati su autocarro e depositati sempre all'interno dell'area di cantiere.

La previsione è che l'opera sia conclusa per l'inizio della prossima stagione irrigua.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)
puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi informativa](#)

Via delle Pianazze, 70
19136 La Spezia

Tel. 01871981325
info@spediamatica.it



HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ CULTURA COMUNICATI AGENDA SPEZIA SPORT PROMO

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Brugnato	Calice	Carro	Carrodano	Castelnuovo	
Deiva Marina	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni	Maissana	Monterosso	Pignone	Porto Venere	Riccò
Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.	Varese L.	Vernazza	Vezzano L.	Zignago			



Consorzio Canale lunense: ok della Coldiretti al piano di potenziamento irriguo



La nota del Consorzio: "La Coldiretti ha risposto a breve giro alla richiesta dell'ente presieduto da Francesca Tonelli".



Mercoledì, 28 Ottobre 2020 11:50

Tweet

Mi piace 2



Le nuove condotte a pressione del Canale Lunense

"Il Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense, in vista dei progetti di potenziamento dei rami irrigui ha avviato una consultazione delle associazioni di categoria per comprendere il fabbisogno idrico delle imprese agricole", si legge in una nota del Consorzio Canale Lunense.



CHIAMACI PER DIMISSIONI, VISITE
E RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE
☎ 0187 702121



CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA

e... Business

Via delle Pianezze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: www.dlrm.it



Sede La Spezia

Via Padre Giuliani 6 - La Spezia

Telefono: (+39)0187/598080

Fax: (-39)0187/598081

Email: Informazioni: laspezia@cna.it

Pannelli
solari

"La Coldiretti ha risposto a breve giro alla richiesta dell'ente presieduto da Francesca Tonelli. Lo ha fatto segnalando anzitutto la tipologia delle imprese e la vocazione agricola della piana del Magra.

Vale a dire un territorio vocato alla coltivazione orticola con aziende, per lo più microimprese, che producono sia in pieno campo sia in serra e dove sta prendendo piede la produzione di piante aromatiche ed in particolar modo di basilico genovese DOP.

Poi, entrando nel dettaglio, Coldiretti ha consigliato l'esigenza di un servizio irriguo più capillare e il bisogno di risorsa idrica da parte delle aziende interessate ad investire e ampliare l'attività, come ad esempio sta avvenendo nei terreni dell'ex tenuta di Marinella.

Il Consorzio di Bonifica Canale Lunense, con oltre 14 mila consorziati, ha un comprensorio la cui superficie supera i 3500 ettari nell'ambito dei Comuni di Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, Lerici, Luni, Sarzana, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure in provincia della Spezia e dei comuni di Aulla, Carrara e Fosdinovo in provincia di Massa Carrara".

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

[Donazione](#)

Taboola Feed



Prezzi Luce a partire da 0,023€ kwh. Confrontali tutti qui!

[ComparaSemplice.it](#) | Sponsorizzato



Transizione energetica: il ruolo della rete tra innovazione e tecnologia

[La Repubblica](#) | Sponsorizzato



Scopri perchè l'Allarme Verisure è il n.1 in Italia. A ottobre -50%

[Antifurto Verisure](#) | Sponsorizzato


Confartigianato
LA SPEZIA

**Vuoi
aprire
un'azienda?**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LA SPEZIA

Studio Legale Dall'Ara

Diritto Civile- Diritto del Lavoro
Diritto Commerciale

Via Massimo D'Azeglio n.25
19122 La Spezia
tel./fax 0187 739282
e-mail: studio@dallara.info
pec: emanuela@pec.dallara.info



Gazzetta Della...
36.191 "Mi piace"



[Mi piace](#)



Gazzetta
Della Spezia
9 minuti fa



GAZZETTADELLASPEZIA.IT

Giardini storici: nuo...
Sui cartelli sono presenti ...

[1](#) [1](#) [Condividi](#)

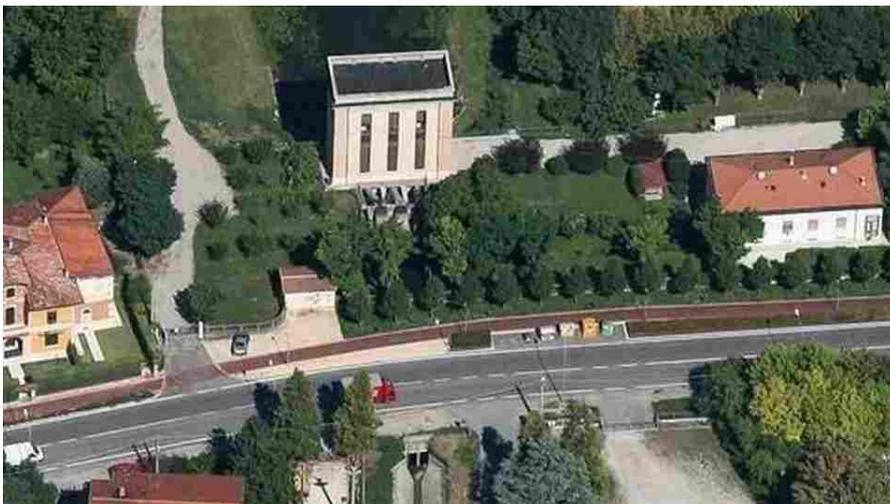
GAZZETTA DI MANTOVA

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola [Tutti i comuni](#) ▾ Cerca

Mantova » Cronaca

Risparmio idrico e acque pulite Il canale diventa telecontrollato



[ORA IN HOMEPAGE](#)



Via libera al decreto ristori: blocco licenziamenti fino al 31 gennaio

Noi Servono subito letti Covid: all'ospedale Poma di Mantova nuova rivoluzione

ROBERTO BO

Covid, nel Mantovano 106 nuovi casi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per l'Angeli-Cerese quattro milioni di euro dal ministero e due anni di lavori L'intervento destinato a migliorare il sistema di distribuzione nel distretto irriguo

28 OTTOBRE 2020



Canale Angeli-Cerese: 4 milioni di euro dal Ministero per un cantiere che porterà al risparmio delle risorse idriche nel distretto irriguo e a un miglioramento ecologico del lago Superiore. Al via uno dei cantieri più importanti nella programmazione del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio sul canale Angeli-Cerese con un impegno economico di 4 milioni di euro, finanziato dal Mipaaf, il Ministero per le politiche ambientali, agricole e forestali.

L'intervento va a realizzare il telecontrollo e l'automazione del sistema di distribuzione idrica del distretto irriguo Angeli con l'adeguamento dell'impianto idrovoro di derivazione dal lago Superiore che insiste sui comuni di Mantova, Curtatone e Borgo Virgilio.

Il progetto, predisposto dal Consorzio, prevede il controllo del canale Angeli-Cerese per limitare l'uso della risorsa idrica e avere sia un risparmio consistente d'acqua che un miglioramento del livello ecologico del lago Superiore. Saranno sostituite le pompe dell'impianto di Angeli per renderle compatibili e dialoganti con il nuovo sistema di bacinizzazione.

«La soluzione al problema del controllo del canale Angeli-Cerese è di implementare un autocontrollo di rete con un insieme di componenti che lavorano insieme per controllare livelli e portate del canale – spiega la presidente Elide Stancari – rilevando i livelli di acqua in determinati punti del canale, è possibile determinare dove l'acqua è necessaria e inviare automaticamente le relative istruzioni alle paratoie di monte e alle pompe per fornire l'acqua limitatamente alla domanda irrigua. La bacinizzazione consente quindi di invasare volumi irrigui in condizioni di mancata richiesta, in modo da mantenere questi volumi disponibili al momento del bisogno ed evitare un continuo prelievo di acqua dalla fonte anche se non richiesta dagli utilizzatori».

Lo schema è simile a quello già realizzato dal Consorzio in alcuni progetti pilota sviluppati su altri bacini irrigui, che hanno ampiamente dimostrato il beneficio conseguibile in termini di risparmio idrico e di migliore gestione della distribuzione di acqua. L'obiettivo specifico associato ad altri interventi precedenti, consiste nel risparmio idrico quantificato in 37.5 milioni di metri cubi in dieci anni, pari a 3.75 milioni di metri cubi per stagione irrigua.

Il progettista generale è l'ingegnere Oliviero Zucchini, lo studio ambientale è a cura dell'ingegnere Michele Gallina, il responsabile del procedimento è il direttore del Consorzio, l'ingegnere Massimo Galli. Le ditte al lavoro saranno tre, la Misa srl di Arzignano (Vi), la Capiluppi di Romanore e l'australiana Rubicon Water. La durata complessiva dei lavori è di circa due anni. —

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie



Appartamenti Roverbella Strada Cimitero n. 8 - località Canedole - 92948



Terreni Volta Mantovana MN - 850000

Tribunale di Mantova



Necrologie

Bresciani Ernestino

Campitello, 27 ottobre 2020



Frignani Franca

Suzzara, 27 ottobre 2020



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanfelici Elvo

Dosolo- Mantova, 27 ottobre 2020

**Ballista Marco**

Barbassolo, 27 ottobre 2020

**Marco Ballista**

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

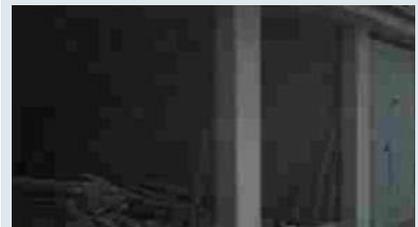
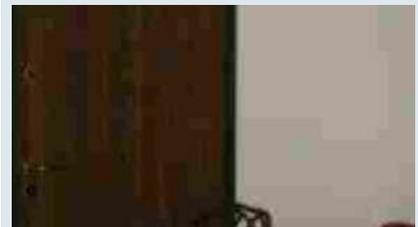
Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

**Dosolo****Dairago via Mazzini 6**

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico, sviluppare e perfezionare i prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

Home > Notizie > Provincia > Consorzio di Bonifica, lavori a Castelnuovo Berardenga

Consorzio di Bonifica, lavori a Castelnuovo Berardenga

Di **Redazione** - 28 Ottobre 2020



ULTIMI ARTICOLI

San Gimignano, apre al pubblico "I Capolavori delle collezioni del Santa Chiara"

8 Agosto 2020

Zanardi, intervento per ricostruire il cranio facciale eseguito con successo

24 Settembre 2020

A Fanali Accesi: Siena torna nella...(a)normalità e parte la campagna

5 Luglio 2020

Forza Italia: Stefano Mugnai si dimette da coordinatore regionale

23 Agosto 2020

Sgominato traffico di droga da Caserta a Vicenza: arresti anche nel senese

20 Ottobre 2020

Si è appena concluso un intervento nelle vicinanze di

Castelnuovo Berardenga su un tratto di oltre un chilometro sul fiume Ombrone

“Tra i numerosi lavori di manutenzione ordinaria del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, di particolare importanza ci sono quelli sul fiume Ombrone, il principale corso d’acqua nel bacino gestito da Cb6. Si è appena concluso un intervento, nelle vicinanze di Castelnuovo Berardenga, **su un tratto di oltre un chilometro (1.090 metri)**”. Lo si legge in una nota ufficiale del Consorzio.

“L’obiettivo dell’attività- prosegue la nota -, portata avanti costantemente lungo tutto il fiume, è di rimuovere il materiale che ostacola il regolare deflusso delle acque verso valle. In questo caso si è trattato di un intervento dolce, senza macchine, nel rispetto dell’ambiente, attraverso la decespugliazione manuale della vegetazione in eccesso sulle sponde (e di quella secca e instabile).

“I lavori a Castelnuovo Berardenga -continua la nota - sono stati eseguiti dagli operatori manualmente, con il solo aiuto, quando necessario, di una motosega: così è possibile salvaguardare la vegetazione che cresce sulle sponde del fiume. Il letto è stato liberato da una grande quantità di rami e tronchi: il Consorzio è sempre impegnato per la tutela del rischio idraulico, per garantire la sicurezza pubblica”.

TAGS [bonifica](#) [Consorzio](#) [Siena](#)

 Mi piace 1

Redazione

[ARTICOLI CORRELATI](#) [ALTRO DALL'AUTORE](#)

Rapolano Terme, nuova

Covid Chiusi, Bettollini:

Monteriggioni, ecco 50mila

seduta del consiglio
comunale

“Situazione sotto
controllo, ma contagi in
aumento”

mascherine dalla Regione
per l'emergenza Covid 19



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Publica Commento

GAZZETTA DI SIENA
Via Toscana 50/3
53035 – Monteriggioni (SI)
0577 1606999

[Termini e condizioni](#)

[Chi siamo](#)

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
redazione@gazzettadisiena.it

Per la tua pubblicità:
commerciale@gazzettadisiena.it

Segnalazioni tecniche:
info@gazzettadisiena.it



[Privacy Policy](#)

© Gazzetta di Siena 2020 - Direttore responsabile: Alessandro Lorenzini - Wom srl P.Iva 01451370520 - Testata registrata presso il Tribunale di Siena: autorizzazione: n° 3 del 14/07/2020



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 [Social Media Icons]

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Provincia

Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud fa manutenzione sulle sponde del Merse

Data: 28 ottobre 2020 11:10 in: Provincia

Interessato un tratto di oltre 4 chilometri in località Ponte delle Vene, a valle dell'abitato di Palazzetto



Un intervento importante, quello portato a termine dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lungo il fiume Merse. La manutenzione ordinaria, per garantire il regolare scorrimento delle acque, ha infatti interessato un tratto di oltre quattro chilometri (4.250 metri) in località Ponte delle Vene, a valle dell'abitato di Palazzetto, nel Comune Chiusdino. Qui il rischio idraulico legato all'incolumità pubblica è elevato, visto che il fiume scorre sotto un ponte attraversato quotidianamente anche da mezzi pesanti come escavatori e trattori.

La squadra di Cb6 ha ripristinato la regolare sezione di deflusso del Merse: nel dettaglio operai e tecnici hanno rimosso sassi, ghiaia o



vegetazione di grandi dimensioni, mentre sono state ripristinate e messe in sicurezza le sponde del fiume interessate da frane, smottamenti o altri problemi. L'alveo del fiume è stato infine ripulito da foglie e altra vegetazione caduta dagli alberi.

Mi piace 2 Condividi Tweet

«Previous : Sette donne alla guida del Centro Commerciale Naturale di Sarteano

Next : > La strip di Luca

Cerca [Search Icon]



Tiemme: il presidente ringrazia i lavoratori
Leggi l'articolo intero...



Fusco: "Servono concentrazione e cattiveria agonistica"
Leggi l'articolo intero...



Siena Parcheggi: negli uffici solo su appuntamento
Leggi l'articolo intero...



Coop Firenze finanzia 4 progetti destinati ai più fragili
Leggi l'articolo intero...



In arrivo le graduatorie per gli alloggi Erp
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE
[Illustration of a worker with a hard hat]

Follow [Social Media Icons]

Pubblicità

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

Turismo, il Covid ci fa riscoprire l'Italia
8 ottobre 2020

Traffico aereo a livelli 1995, marzo-settembre -83% passeggeri
8 ottobre 2020

Blitz contro la mafia nigeriana, arresti tra Torino e Ferrara
8 ottobre 2020

Fondazione Crt, nel 2021 erogazioni stabili a quota 50 milioni
8 ottobre 2020

MERCOLEDI 28 OTTOBRE 2020

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

HOME = RASSEGNA STAMPA = MEDIA GALLERY = LIVE STREAMING = #GPCBLOG = CANALI =

Home » Canali » Attualità



fonte pixabay

LEGGI LA NOSTRA NEWSLETTER

RICERCA AVANZATA

- Canali -

Cerca

Anbi, Puglia e Basilicata sono in crisi idrica

Mercoledì 28 Ottobre 2020, 11:51

Il deficit idrico pesa su regioni per cui l'agricoltura è importante e nel resto di Italia ci sono valori idrometrici molto vari che portano Anbi a chiedere un piano invasivo nazionale

Non c'è più acqua nei bacini di **Puglia e Basilicata**, a lanciare l'allarme è l'osservatorio Anbi che sottolinea ancora una volta l'urgenza di dar vita a un nuovo piano nazionale Invasi. Nonostante l'autunno, non si registrano significativi eventi piovosi sulla Puglia e, considerando le costanti necessità irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), si aggrava la crisi idrica in uno dei territori principe dell'agricoltura italiana: con 50,62 milioni di metri cubi, le **riserve idriche della regione sono più che dimezzate** rispetto all'anno scorso, **mancando all'appello 73,08 milioni di metri cubi**. Analogo è l'andamento in Basilicata, dove il **deficit idrico supera i 35 milioni di metri cubi**. Rimanendo al Sud, i principali fiumi della Campania registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa; tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni molto simili, così come il Volturno, mentre il fiume Garigliano risulta avere livelli ben superiori a quelli del recente quadriennio.

Sempre secondo l'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche**, risalendo la penisola sono confortanti, nel Lazio, i valori registrati nei principali indicatori idrologici: dal **Iago di Bracciano ai fiumi Tevere e Liri-Garigliano fino alla diga di Elvella sono in media stagionale**; altrettanto deve dirsi della

[Tweets by giornaleproci](#)

quantità d'acqua trattenuta nei bacini della Sardegna (1083,87 milioni di metri cubi), mentre sono **in sofferenza il bacino abruzzese di Penne** (con 700.000 metri cubi d'acqua segna il dato peggiore del recente quadriennio) e **gli invasi marchigiani** (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trattenuti, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, così come il lago di Bilancino in Toscana. Si conferma a **"macchia di leopardo"** l'andamento idrologico dell'**Emilia Romagna** con le portate dei **fiumi Reno e Savio**, superiori allo scorso anno, mentre quelle di **Secchia, Trebbia e Taro sono in discesa**; permangono migliori degli anni recenti i livelli idrometrici dei principali fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), **mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Tanaro, Dora Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come l'andamento del fiume Po**, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in Lombardia ed Emilia Romagna: da Cremona a Pontelagoscuro. Infine, **i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale** con il Maggiore, che registra oltre l'87% di riempimento.

"Un **andamento così idrologicamente variegato** è la migliore testimonianza della necessità di regolarizzare le disponibilità idriche a servizio dei diversi utilizzi della risorsa acqua: da quello umano a quello agricolo, da quello energetico a quello ambientale. **Serve un piano invasi**, che aumenti la capacità di trattenere l'acqua, quando arriva ed utilizzarla nei momenti di criticità; attualmente l'Italia trattiene solo l'11% dell'acqua piovana, lasciando il resto defluire verso il mare" evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. "Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall'interrimento, l'ultimazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico; con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10 mila posti di lavoro nel segno del Green New Deal".

Red/cb
 (Fonte: Agi)

[ARTICOLO PRECEDENTE](#)

[PROSSIMO ARTICOLO](#)

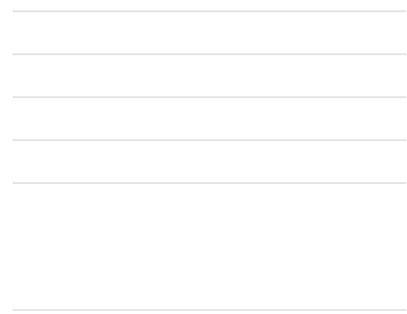
« Dispersi in Val Grande (VCO), recuperati
 due escursionisti

TAGS: [anbi](#) [crisi idrica puglia](#) [basilicata](#) [serve nuovo piano invasi nazionale](#) [po](#) [secchia](#) [serle](#)
[laghi settentrionali](#) [livello idrico](#) [mancanza di acqua](#) [protezione civile](#)

MEDIA GALLERY



Vai alla gallery



METEO MERCOLEDI 28 OTTO



MENU

il Resto del Carlino FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ BOLLETTINO COVID MARCHE VENETO VACCHI VANDALI D'URSO



HOME , FERRARA , CRONACA

Canale Naviglio, iniziato il consolidamento

I lavori del Consorzio di Bonifica a Coccanile sono già partiti. Pagnoni: "E' un'opera fondamentale per la tenuta del territorio"

Publicato il 28 ottobre 2020



Una delle ruspe al lavoro lungo le sponde del canale Naviglio a Coccanile

COPPARO Erano attesi da tempo e hanno preso il via a pieno regime, i lavori di consolidamento delle sponde del canale Naviglio nella frazione copparese di Coccanile. Come era stato promesso nella scorsa estate, terminata la stagione irrigua, il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara (che ha competenza sul corso d'acqua) ha avviato il cantiere per la realizzazione dell'intervento che ha previsto un investimento di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AGGIORNATO ALLE 13:38 - 28 OTTOBRE

ACCEDI



IL SECOLO XIX

[NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [ABBONATI](#) [REGALA](#)

[GREEN&BLUE](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [TECH](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [GOSSIP](#) [ANIMAL HOUSE](#) [THE MEDITELEGRAPH](#) 

La-Spezia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Canale Lunense, Coldiretti dice "sì" al potenziamento delle reti irrigue



▲ Novità in agricoltura

Attesi anche i pareri delle altre associazioni di categoria

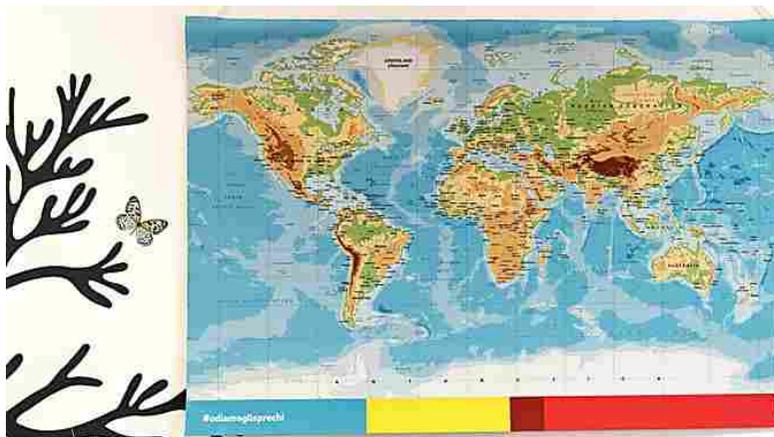
ALESSANDRO GRASSO PERONI

28 OTTOBRE 2020



La Spezia - Coldiretti, ok al potenziamento dei rami irrigui del consorzio di bonifica del Canale Lunense: si tratta di un investimento di **4,5 milioni di euro** per l'incentivazione all'occupazione nel ramo agricoltura: il servizio irriguo sarà più capillare e moderno per **i 14 mila consorziati** che si estendono su una vasta area di oltre 3500 ettari nell'ambito dei Comuni di Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, Lerici, Luni, Sarzana, Santo Stefano, Vezzano Ligure in provincia della Spezia e dei comuni di Aulla, Carrara e Fosdinovo in provincia di Massa Carrara. Si attendono i pareri delle **altre associazioni di categoria** alle quali il progetto è stato sottoposto.

Taboola Feed



ORA IN HOMEPAGE



Dpcm e Dl Ristori, a Genova la protesta di tutti i commercianti. In piazza anche gli imprenditori di danza e sport

Ristori, ok al decreto: tetto a 150 mila euro. Blocco dei licenziamenti fino al 31 gennaio

GIANLUCA PAOLUCCI

Genova zona rossa, controlli al telefono. Ecco come saranno organizzate le verifiche

TOMMASO FREGATTI

TOP VIDEO



Marlon Brando e Bertolucci trattati come stupratori per la "scen..."



Vaccino contro il Covid-19, effetti collaterali negli Stati Uniti



Covid in due palestre di Genova, una struttura chiusa per la...



Galleria della Guinza, il tunnel dell'Appennino che non vede la luce

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Tematiche green nell'ora di educazione



Ladri in casa. Ecco come difenderti al

HOME » METEO



Non piove e nonostante l'autunno è crisi idrica in Puglia e Basilicata

Si aggrava la crisi idrica in Puglia, uno dei territori principe dell'agricoltura italiana: analogo andamento in Basilicata. Il punto dell'Osservatorio ANBI

A cura di Beatrice Raso | 28 Ottobre 2020 09:52



+24H +48H +72H



Non si registrano significativi eventi piovosi sulla Puglia e, considerando le costanti necessità irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), **si aggrava la crisi idrica** in uno dei territori, principe dell'agricoltura italiana (con 50,62 milioni di metri cubi, le riserve idriche della regione sono più che dimezzate rispetto all'anno scorso, mancando all'appello Mmc. 73,08); **analogo è l'andamento in Basilicata**, dove il deficit idrico supera i 35 milioni di metri cubi. **A renderlo noto è il settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.**

Rimanendo al Sud, **i principali fiumi della Campania registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa**; tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni

molto simili, così come il Volturno, mentre il fiume Garigliano risulta avere livelli ben superiori a quelli del recente quadriennio. Risalendo la Penisola **sono confortanti, nel Lazio, i valori registrati nei principali indicatori idrologici**: dal lago di Bracciano ai fiumi Tevere e Liri-Garigliano fino alla diga di Elvella sono in media stagionale; **altrettanto deve dirsi della quantità d'acqua, trattenuta nei bacini della Sardegna** (1083,87 milioni di metri cubi), **mentre sono in sofferenza il bacino abruzzese di Penne** (con 700.000 metri cubi d'acqua segna il dato peggiore del recente quadriennio) **e gli invasi marchigiani** (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trattenuti, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, **così come il lago di Bilancino in Toscana**.

Si conferma a “macchia di leopardo” l'andamento idrologico dell'Emilia Romagna con le portate dei fiumi Reno e Savio, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Taro sono in discesa; **permangono, invece, migliori degli anni recenti i livelli**



idrometrici dei principali fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), **mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei corsi d'acqua piemontesi** (Tanaro, Dora Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come **l'andamento del fiume Po, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in Lombardia ed Emilia Romagna**: da Cremona a Pontelagoscuro.

Infine, i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale con il Maggiore, che registra oltre l'87% di riempimento.

“Un andamento così idrologicamente variegato è la migliore testimonianza della necessità di regolarizzare le disponibilità idriche a servizio dei diversi utilizzi della risorsa acqua: da quello umano a quello agricolo, da quello energetico a quello ambientale. Serve **un piano invasi**, che aumenti la capacità di trattenere l'acqua, quando arriva ed utilizzarla nei momenti di criticità; **attualmente l'Italia trattiene solo l'11% dell'acqua piovana**, lasciando il resto defluire verso il mare” evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

“Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall'interrimento, l'ultimazione di 16 invasi incompiuti, la

realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico; con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10.000 posti di lavoro nel segno del Green New Deal.”



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



amazon.it SCONTI SU AMAZON ITALIA FINO AL 90% CLICCA QUI

mercoledì, ottobre 28, 2020 **Ultimo:** "Dalle Provinciali di Pascal al giornalismo d'impegno civile contemporaneo"



Quello che va bene per le Piccole Imprese va bene per il Paese

[Home](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [AGRICOLTURA](#) [SANITA'](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AMBIENTE](#) [LAZIO](#) [TOSCANA](#)

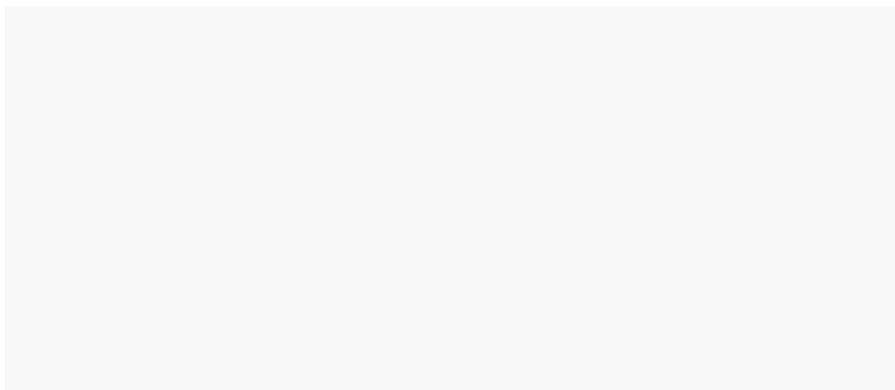
[UMBRIA](#) [ITALIA](#)



agricoltura VITERBO e provincia

Sezione di Agraria del Cardarelli: sinergia con il Consorzio di Bonifica Litorale Nord

28 Ottobre 2020 Gaetano Alaimo cardarelli, Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Sezione di Agraria



NewTuscia - TARQUINIA - Sono iniziati i lavori di ripristino dell'area intorno alla serra sperimentale per procedere all'implementazione di terreno da destinare alle attività tecnico pratiche. L'obiettivo è quello di piantare nuove piante di olivo e iniziare la coltivazione di

500 € buono sconto su bagni e cucine
ORSOLINI



ORSOLINI
 Dal 1880 Cultura della Casa
140 ANNI



Nel silenzio di oggi, la visione del domani
TERME SALUS ★★★★★

BCC Roma
 Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

piante officinali destinate alla distillazione o all'essicazione e cominciare un'attività di bonifica e recupero concreto delle aree che circondano la serra all'interno della concessione attuale fornita dal Comune di Tarquinia.



trapianto.

A seguire i lavori il Dott. Agr. Odoardo Basili che collabora con la sezione di agraria con passione e impegno, in qualità di responsabile tecnico e scientifico "Fra l'altro si vorrebbe effettuare sulle radici prima dell'inserimento - spiega Basili - un'intervento a base di micorrize per sondare le grandi potenzialità che i microorganismi attualmente forniscono allo sviluppo armonico delle piante, ma soprattutto condividere con i futuri periti agrari l'aspetto determinante legato all'equilibrio biochimico e alla giusta vitalità dei terreni agrari anche per una utilizzazione più sostenibile dal punto di vista ambientale del suolo."

"Voglio ringraziare sentitamente nella figura del nuovo Presidente del

, Dott. Niccolò Sacchetti, prosegue la Dirigente del Cardarelli Dott.ssa Laura Piroli, tutte le persone della struttura che con affetto e partecipazione stanno aiutando insieme a tantissime altre figure del mondo agricolo la nostra neonata sezione di Agraria. Senza la collaborazione del Consorzio di Bonifica, di cui mi preme ricordare la pronta disponibilità del Sig. Roberto Fanucci, che ci ha aiutato sin dall'inizio nei lavori più impegnativi di bonifica e assestamento delle aree che con grande sacrificio abbiamo messo a disposizione dei nostri studenti, probabilmente non avremmo avuto gli stessi risultati. Porgo i migliori auguri al Dott. Sacchetti, conclude Laura Piroli, per il grande impegno che lo aspetta alla guida del Consorzio, organismo fondamentale per lo sviluppo e la difesa del nostro territorio con la speranza di poterci incontrare presto onde condividere quanto, anche grazie alla preziosa collaborazione in essere, è stato fatto per il Corso di Produzione e Trasformazione".



Determinante è risultata ancora una volta la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca confluito nel **Consorzio di Bonifica Litorale Nord**, che ha prestatato il contributo determinante per

il lavoro di maggiore spessore operativo consentendo in seguito ai nostri alunni di procedere concretamente alle operazioni di



Tarquinia

info@newtuscia.it
**IN QUESTO PERIODO
 PREZZI SCONTATI
 CLICCA QUI**

**TUTTO IN 300
 SECONDI a cura di
 Gaetano Alaimo**



Home > Tarquinia > IIS Cardarelli Tarquinia. Continuano le operazioni di miglioramento delle strutture al servizio...



IIS Cardarelli Tarquinia. Continuano le operazioni di miglioramento delle strutture al servizio della Sezione di Agraria

28/10/2020 - 08:15



Sono iniziati i lavori di ripristino dell'area intorno alla serra sperimentale per procedere all'implementazione di terreno da destinare alle attività tecnico pratiche. L'obiettivo è quello di piantare nuove piante di olivo e iniziare la coltivazione di piante officinali destinate alla distillazione o all'essiccazione e cominciare un'attività di bonifica e recupero concreto delle aree che circondano la serra all'interno della concessione attuale fornita dal Comune di Tarquinia.

Determinante è risultata ancora una volta la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca confluito nel **Consorzio di Bonifica LitoraleNord**, che ha prestato il contributo determinante per il lavoro di maggiore spessore operativo consentendo in seguito ai nostri alunni di procedere concretamente alle operazioni di trapianto.

A seguire i lavori il Dott. Agr. Odoardo Basili che collabora con la sezione di agraria con passione e impegno, in qualità di responsabile tecnico e scientifico "Fra l'altro si vorrebbe effettuare sulle radici prima dell'inserimento - spiega Basili - un'intervento a base di micorrize per sondare le grandi potenzialità che i microorganismi attualmente forniscono allo sviluppo armonico delle piante, ma soprattutto condividere con i futuri



periti agrari l'aspetto determinante legato all'equilibrio biochimico e alla giusta vitalità dei terreni agrari anche per una utilizzazione più sostenibile dal punto di vista ambientale del suolo."

"Voglio ringraziare sentitamente nella figura del nuovo Presidente del **Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Dott. Niccolò Sacchetti, prosegue la Dirigente del Cardarelli Dott.ssa Laura Piroli**, tutte le persone della struttura che con affetto e partecipazione stanno aiutando insieme a tantissime altre figure del mondo agricolo la nostra neonata sezione di Agraria. Senza la collaborazione del Consorzio di Bonifica, di cui mi preme ricordare la pronta disponibilità del Sig. Roberto Fanucci, che ci ha aiutato sin dall'inizio nei lavori più impegnativi di bonifica e assestamento delle aree che con grande sacrificio abbiamo messo a disposizione dei nostri studenti, probabilmente non avremmo avuto gli stessi risultati. Porgo i migliori auguri al Dott. Sacchetti, conclude Laura Piroli, per il grande impegno che lo aspetta alla guida del Consorzio, organismo fondamentale per lo sviluppo e la difesa del nostro territorio con la speranza di poterci incontrare presto onde condividere quanto, anche grazie alla preziosa collaborazione in essere, è stato fatto per il Corso di Produzione e Trasformazione".

Octobre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set



Articolo precedente

Scuola, Lombardi (M5S): su DAD Regione eviti scaricabarile su Governo

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Tarquinia

"Tra storia e fantasmi", visita alla Tarquinia medievale tra fantasia e realtà



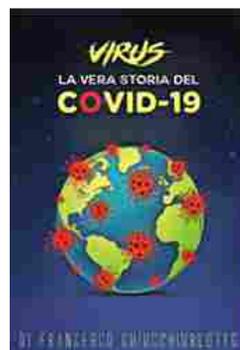
Tarquinia

A Tarquinia "Mirtilli e Merletti" inaugura il Natale: venerdì 30 e sabato 31 ottobre apertura straordinaria a orario continuato



Evidenza

Tarquinia. Lo spettacolo "Di segno in segno" ha inaugurato il festival "Pagine a colori"



Il romanzo della pandemia, i retroscena internazionali, il nostro futuro in anteprima, una lettura appassionante e mozzafiato, finalmente tutto sul COVID 19: che aspettate a scoprirlo su youcanprint.it?



Cronaca

Tarquinia: trovato in auto con numerosi prodotti di cosmetica risultati rubati, denunciato dai Carabinieri per ricettazione



Società

Didattica a distanza per allievi e allieve dell'Accademia Tarquinia Musica



Evidenza

Tarquinia "Pagine a Colori", la direttrice artistica Angeletti: "Motivo di soddisfazione inaugurare questa edizione con Giallo Mare Minimal Teatro"

PEZZELLA AGRIGARDEN
PROMOZIONE AUTUNNO 2020 (26/09/2020 - 31/12/2020)
SS90: 43 - Mirabella Eclano (AV)
TEL. 0825 449187

Vasca di assorbimento pedemontana, c'è il protocollo d'intesa

Accordo tra Comune di Castel San Giorgio e Consorzio di bonifica Sarno

Condividi mercoledì 28 ottobre 2020 alle 13.02



MOBILI SPARACO
ARREDAMENTI
15.000mq
di esposizione

ULTIME NOTIZIE



Vasca di assorbimento pedemontana, c'è il protocollo d'intesa



Baronissi, sospesa la Tari per categorie interessate dal Dpcm



Autista non lo fa salire senza mascherina: bus sfondato

Castel San Giorgio. E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello. Un progetto particolarmente importante per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio a cui hanno lavorato con grande impegno il sindaco Paola Lanzara e l'assessore Giustina Galluzzo. "Le forti piogge provocano a più riprese sversamenti di liquami e detriti con allagamenti e danni alle abitazioni e alle colture - spiega l'assessore Galluzzo - in particolare a Castel San Giorgio capoluogo e alla frazione Cortedomini. E' una risposta concreta per prevenire

DON PEPPE
Pizza e cucina co' core.
www.donpeppe.it

Via Marconi 12/bis ROCCABIANCA
800.20.89.89



FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME SOCIETÀ ▾ CULTURA & SPETTACOLI ▾ SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI ▾ CONTATTI NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE >

[28 Ottobre 2020] Life AgriCOLture: l'Europa guarda all'Appennino emiliano ▶

CERCA ...

Life AgriCOLture: l'Europa guarda all'Appennino emiliano

© 28 Ottobre 2020



“Un progetto di calibro europeo svolto in Appennino. La Regione Emilia-Romagna esprime soddisfazione per quanto di buono si sta facendo in un gruppo di 15 aziende tra Parma, Reggio e Modena: il futuro di ambiente e buone pratiche agro-zootecniche passa attraverso simili esempi da replicare”.

Parole di soddisfazione quelle di Alessio Mammi, Assessore regionale all'agricoltura, nel presentare il meeting online aperto al pubblico “Un anno di Life agriCOLture. Gli

ParmaDaily.it
 20.003 "Mi piace"

Mi piace



CAMST
 LA RISTORAZIONE ITALIANA

avanzamenti del progetto e le nuove sfide”, che si terra domani, giovedì 29 ottobre 2020, a partire dalle ore 10:00.

Per partecipare al convegno e sufficiente cliccare sulla pagina Facebook dell’evento (<https://www.facebook.com/events/797782637688903/>) e quindi accedere direttamente al link dedicato (<https://us02web.zoom.us/j/84240084778?pwd=TnBMVjkzSlNGaWpEU01qTWWh0NStPZz09>).

Dalle ore 10 porteranno i saluti Daniele Valentini, Assessore all’Agricoltura di Castelnovo ne’ Monti, l’On. Antonella Incerti, deputata della Repubblica Italiana – Commissione Agricoltura, Francesco Vincenzi, Presidente Anbi e Consorzio della Bonifica Burana, Matteo Catellani, Presidente Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, Presidente Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, Giuseppe Veneri Presidente Centro Ricerche Produzione Animale Crpa, Domenico Turazza, Direttore generale Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, Enrico Bini, Sindaco di Castelnovo ne’ Monti.

Presenteranno, quindi, il progetto Life Agricolture i tecnici del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale Aronne Ruffini, Project manager e Luca Filippi, Coordinatore tecnico Life agricolture, Carla Zampighi, Consorzio della Bonifica Burana, Paola Tarocco, Servizio geologico sismico dei Suoli Regione Emilia Romagna, referente per il settore suolo. Il giornalista Gabriele Arlotti, coordinatore della giornata, intervistera alcuni agricoltori che partecipano al progetto. Chiudera i lavori Alessio Mammi, Assessore regionale agricoltura caccia e pesca.

“Con questo progetto stiamo dimostrando concretamente in campo – spiega Aronne Ruffini, Project manager del progetto promosso da Consorzi di Bonifica dell’Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell’Appennino e Crpa – come attraverso buone pratiche agronomiche, come l’agricoltura conservativa, e le regimentazioni idrauliche svolte dagli agricoltori e possibile contenere i costi di produzione e stoccare i cosiddetti gas serra (l’anidride carbonica, sotto forma di carbonio organico) nel terreno”.

“Life Agricolture sta svolgendo una ricerca strategica per l’agricoltura non solo del Parmigiano Reggiano. Lo proseguiremo in futuro con un nuovo progetto Life, da divulgare ai massimi livelli. Riteniamo, infatti, che la sfida del cambiamento climatico sia cruciale per l’agricoltura europea e mondiale, oltre che per l’ambiente”, aggiunge Fausto Giovannelli, Presidente del Parco nazionale dell’Appennino.

PRIVACY

[Privacy policy](#)



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Chiudi

[Ulteriori Informazioni](#)



CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT ▼ DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Dalla Provincia > Chiusdino

Dalla Provincia Chiusdino Cronaca Siena: notizie di oggi

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, intervento lungo il fiume Merse

Opere di manutenzione ordinaria, per garantire il regolare scorrimento delle acque. Interessato un tratto di oltre quattro chilometri in località Ponte delle Vene, a valle dell'abitato di Palazzetto, nel Comune Chiusdino

Di **Redazione** - 28 Ottobre 2020 - 11:07

Mi piace 4

Un intervento importante, quello portato a termine dal **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** lungo il fiume Merse. La manutenzione ordinaria, per garantire il regolare scorrimento delle acque, ha infatti interessato un tratto di oltre quattro chilometri (4.250 metri) in località Ponte delle Vene, a valle dell'abitato di Palazzetto, nel **Comune Chiusdino**.



Qui il rischio idraulico legato all'incolumità pubblica è elevato, visto che il fiume scorre sotto un ponte attraversato quotidianamente anche da mezzi pesanti come escavatori e trattori.

La squadra di Cb6 ha ripristinato la regolare sezione di deflusso del Merse: nel dettaglio operai e tecnici hanno rimosso sassi, ghiaia o vegetazione di grandi dimensioni, mentre sono state ripristinate e messe in sicurezza le sponde del fiume interessate da frane, smottamenti o altri problemi. L'alveo del fiume è stato infine ripulito da foglie e altra vegetazione caduta dagli alberi.

Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su WhatsApp



Pubblicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno



SPAZIO AL FRESCO CON SCAVOLINI TUTTO LO SPAZIO DEL FRIGORIFERO SPACE 400 HOTPOINT È GRATIS **IL FRIGO È GRATIS**

Se acquisti una cucina Scavolini completa piano cottura e lavastoviglie, a scelta tra selezione HOTPOINT, il fantastico frigorifero HOTPOINT "SPACE 400" da... può essere tuo gratis, che as...

28-10-2020 AVVERTENZE LEGALI CHI SIAMO CONDIZIONI DI UTILIZZO CONTATTI

f G+ ✉️ 🐦 📺



HOME CAMPANIA ▼ SALERNO ▼ SPORT ▼ PROVINCIA ▼ RUBRICHE ▼ SPETTACOLI ▼ R.STAMPA ▼



NUOVA LAND ROVER DEFENDER
CON LAND ROVER JUMP+ HAI LA TRANQUILLITÀ DI UN'AUTO CON IL VALORE FUTURO GARANTITO PIÙ ALTO DI SEMPRE.



JAGUAR F-PACE E JAGUAR E-PACE

- COSTI DI TRASFORMAZIONE INCLUSI
- BOLLO AUTO RIDOTTO
- DEDUCIBILITÀ FISCALE



Castel San Giorgio: intesa per realizzare vasca di assorbimento pedemontana



28 Ottobre 2020

0

Stampa



E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello. Un progetto particolarmente

importante per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio a cui hanno lavorato con grande impegno il sindaco Paola Lanzara e l'assessore Giustina Galluzzo.

"Le forti piogge provocano a più riprese sversamenti di liquami e detriti con allagamenti e danni alle abitazioni e alle colture - spiega l'assessore Galluzzo - in particolare a Castel San Giorgio capoluogo e alla frazione Cortedomini. E' una risposta concreta per prevenire gli allagamenti e tutelare le zone a valle. Entro un anno, salvo



ARTICOLI RECENTI

Castel San Giorgio: intesa per realizzare vasca di assorbimento pedemontana

Reparto Covid di Agropoli: da poco aperto e già si lavora a pieno regime

Protesta Whirlpool: operai lasciano autostrada e si spostano in città

Covid: stop anche ad allenamenti individuali dilettantistici

Nocera Superiore, Incendio mezzi ditta lavori caserma: dichiarazione del sindaco

Napoli, protesta ristoratori: piatti e posate in strada

imprevisti, la vasca sarà finalmente realtà”.

Il protocollo prevede che il Consorzio di Bonifica debba procedere alla redazione della progettazione della vasca mentre il Comune si impegnerà a nominare figure professionali da incaricare nella progettazione relativa agli aspetti ambientali e paesaggistici, nella redazione dei topografi e della consulenza geologica – geotecnica. Questo progetto, oltre a contenere il canale Torello e a mitigare il rischio idrogeologico, contribuirà alla riqualificazione ambientale dell’area.



Mi piace 1

Precedente

Reparto Covid di Agropoli: da poco aperto e già si lavora a pieno regime

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI DELL'AUTORE



Reparto Covid di Agropoli: da poco aperto e già si lavora a pieno regime



Nocera Superiore, Incendio mezzi ditta lavori caserma: dichiarazione del sindaco



Napoli, protesta ristoratori: piatti e posate in strada



Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Commenta

Inserisci qui il tuo commento:

Nome:

Invia Commento

Strade: a Oliveto Citra, Colliano e Valva i lavori di messa in sicurezza

Sussidi alle famiglie per i libri di testo: al via le richieste

Cava de' Tirreni: navette e parcheggio gratuiti e modalità d'ingresso al cimitero

Scuola, Dad e autismo, appello al Governatore De Luca: 'Non ci lasci soli'



AgriCommercio

ColtureProtette

Controterzista

Consorzio di FRUTTICOLTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivoeOlio

Pescicoltura

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati

AGRICOLTURA 4.0

VERSO IL FUTURO.

be strong, be KUHN

KUHN

terroevita

L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo
by
syngenta

f

RSS

Twitter

YouTube

Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola Pac e Psr Leggi e fisco Colture ▾ Prezzi agricoli Macchine agricole e Trattori Nova Agricoltura ▾

Altro ▾

terroevita L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Visita lo shop!

Home > Cambiamenti climatici > Crisi idrica in Puglia e Basilicata nonostante l'autunno

Cambiamenti climatici Irrigazione

Crisi idrica in Puglia e Basilicata nonostante l'autunno

Di **Guido Trebbia** 28 Ottobre 2020

I dati dell'Osservatorio Anbi continuano a evidenziare l'urgenza di un nuovo Piano nazionale invasi. Deficit di 73 milioni di metri cubi d'acqua in Puglia e di 35 milioni in Basilicata

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle
aziende



Visualizza tutti

NOVITÀ

La miscela innovativa
di due principi attivi

Minecto™ Alpha **syngenta.**

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare
un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

Non si registrano significativi eventi piovosi sulla **Puglia** e, considerando le costanti necessità irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), si aggrava la crisi idrica in uno dei territori, principe dell'agricoltura italiana (con 50,62 milioni di m³, le riserve idriche della regione sono più che dimezzate rispetto all'anno scorso, mancando all'appello 73,08 milioni di m³). Analogo è l'andamento in **Basilicata**, dove il deficit idrico supera i 35 milioni di m³. I dati provengono dal bollettino settimanale dell'**Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche**.

Rimanendo al Sud, i principali fiumi della **Campania** registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa. Tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni molto simili, così come il Volturno, mentre il fiume Garigliano risulta avere livelli ben superiori a quelli del recente quadriennio.

Bene nel Lazio ma non nelle Marche e in Abruzzo

Risalendo la Penisola sono confortanti, nel **Lazio**, i valori registrati nei principali indicatori idrologici: dal lago di Bracciano ai fiumi Tevere e Liri-Garigliano fino alla diga di Elvella sono in media stagionale. Altrettanto deve dirsi della quantità d'acqua, trattenuta nei bacini della **Sardegna** (1083,87 milioni di m³), mentre sono in sofferenza il **bacino abruzzese** di Penne (con 700mila m³ d'acqua segna il dato peggiore del recente quadriennio) e gli **invasi marchigiani** (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di m³ trattenuti, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, così come il lago di Bilancino in **Toscana**.

Buone portate nel Veneto, grandi laghi sopra la media

Si conferma a "macchia di leopardo" l'andamento idrologico dell'**Emilia Romagna** con le portate dei fiumi Reno e Savio, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Taro sono in discesa. Permangono, invece, migliori degli anni recenti i livelli idrometrici dei principali **fiumi veneti** (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei **corsi d'acqua piemontesi** (Tanaro, Dora Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come l'andamento del **fiume Po**, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in **Lombardia** ed **Emilia Romagna**: da Cremona a Pontelagoscuro.

Infine, **i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale** con il Maggiore, che registra oltre l'87% di riempimento.

Anbi: «Disponibilità idriche da regolarizzare»

«Un andamento così idrologicamente variegato è la migliore testimonianza della necessità di regolarizzare le disponibilità idriche a servizio dei diversi utilizzi della risorsa acqua: da quello umano a quello agricolo, da quello energetico a quello ambientale. Serve **un piano invasi**, che aumenti la capacità di trattenere l'acqua, quando arriva ed utilizzarla nei momenti di criticità: **attualmente l'Italia trattiene solo l'11% dell'acqua piovana**, lasciando il resto defluire verso il mare» evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

«Il nostro **Piano per l'efficiamento della rete idraulica del Paese** – conclude **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi – propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall'interrimento, l'ultimazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi

L'esperto Pac risponde

*Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli*

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



AgriAffaires

*Acquisto e vendita
macchinari agricoli*



Il libro della settimana



Gestione della qualità e conservazione dei prodotti ortofrutticoli

Prezzo: €43.70

Acquista

di accumulo idrico. Con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10mil posti di lavoro nel segno del Green New Deal».

TAG Anbi crisi Idrica Irrigazione Osservatorio Anbi piano Invasi

Mi piace 0



Facebook



Twitter



LinkedIn



Pinterest



Articoli correlati



contenuto sponsorizzato

Pivot Ocmis, l'irrigazione intelligente



Risorse idriche, l'autunno non risolve i problemi



Stagione irrigua al termine, ma restano i problemi



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento

Dalla stessa categoria



Lavori alla serra sperimentale per gli studenti del Cardarelli di Tarquinia

mercoledì, 28 Ottobre 2020 | 0 commenti



Pubblicità 4w



Nuova CLIO HYBRID

Tua da 149 € al mese, grazie a oltre 5.000 € di vantaggi.

Scopri l'offerta



TIM SUPER FIBRA

Promo Solo Online TIM SUPER FIBRA a 29,90€/mese

ATTIVAORA



Sono iniziati i lavori di ripristino dell'area intorno alla serra sperimentale per procedere all'implementazione di terreno da destinare alle attività tecnico pratiche.

ARTICOLI RECENTI

Lavori alla serra sperimentale per gli studenti del Cardarelli di Tarquinia

Scontri a Roma: sedici denunciati

Italia Nostra ricorda D'Acquisto e Cederna con i ragazzi a Palidoro "appena possibile"

Appello della Asl Roma 4: "Ognuno è responsabile per se e per gli altri"

Sportello di Flavia Servizi con ingressi solo su prenotazione

Confcommercio Civitavecchia contro il Pincio: "Nessun sostegno alla categoria, fondi solo per Csp"

Investe un cane e non lo soccorre, l'animale muore in strada a Ladispoli

Incidente a Osteria Nuova: cinque i feriti, sul posto l'eliambulanza

Anfora romana del III sec aC recuperata dal Roan della Finanza di Civitavecchia VIDEO

Incendio in via Ostiense: fiamme nel ristorante

L'obiettivo è quello di piantare nuove piante di olivo e iniziare la coltivazione di piante officinali destinate alla distillazione o all'essicazione e cominciare un'attività di bonifica e recupero concreto delle aree che circondano la serra all'interno della concessione attuale fornita dal Comune di Tarquinia.

Determinante è risultata ancora una volta la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca confluito nel **Consorzio di Bonifica Litorale Nord**, che ha prestato il contributo determinante per il lavoro di maggiore spessore operativo consentendo in seguito ai nostri alunni di procedere concretamente alle operazioni di trapianto.

A seguire i lavori il Dott. Agr. Odoardo Basili che collabora con la sezione di agraria con passione e impegno, in qualità di responsabile tecnico e scientifico "Fra l'altro si vorrebbe effettuare sulle radici prima dell'inserimento - spiega Basili - un intervento a base di micorrize per sondare le grandi potenzialità che i microorganismi attualmente forniscono allo sviluppo armonico delle piante, ma soprattutto condividere con i futuri periti agrari l'aspetto determinante legato all'equilibrio biochimico e alla giusta vitalità dei terreni agrari anche per una utilizzazione più sostenibile dal punto di vista ambientale del suolo."

"Voglio ringraziare sentitamente nella figura del nuovo Presidente del **Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Dott. Niccolò Sacchetti**, prosegue la Dirigente del Cardarelli **Dott.ssa Laura Piroli**, tutte le persone della struttura che con affetto e partecipazione stanno aiutando insieme a tantissime altre figure del mondo agricolo la nostra neonata sezione di Agraria. Senza la collaborazione del Consorzio di Bonifica, di cui mi preme ricordare la pronta disponibilità del Sig. Roberto Fanucci, che ci ha aiutato sin dall'inizio nei lavori più impegnativi di bonifica e assestamento delle aree che con grande sacrificio abbiamo messo a disposizione dei nostri studenti, probabilmente non avremmo avuto gli stessi risultati. Porgo i migliori auguri al Dott. Sacchetti, conclude Laura Piroli, per il grande impegno che lo aspetta alla guida del Consorzio, organismo fondamentale per lo sviluppo e la difesa del nostro territorio con la speranza di poterci incontrare presto onde condividere quanto, anche grazie alla preziosa collaborazione in essere, è stato fatto per il Corso di Produzione e Trasformazione".

Via Poggilupi 758 - Terranuova B.ni Tel. 055 973571

NUOVAUTO

Area personale *



magazine * edizioni locali

Mer 28 Ottobre 2020

ultimo agg.: 12:06

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio

NUOVA PROMOZIONE
Veneta Cucine

OGGI PIÙ DI SEMPRE

PIÙ SERENITÀ
finanziamenti
da gennaio 2021
AgosPIÙ SICUREZZA
trattamento antibatterico
EBS ACTIVE

Partners distributrici: Wipacal

ARREDAMENTI
DONATI
DESIGN, STUDIO D'INTERNI**FIGLINE VALDARNO (FI)**
Via della Comunità Europea 14/16
Tel. 055 9544266

Home > Edizioni Locali > Figline Incisa

FIGLINE E INCISA

28.10.2020 09:50

Abbattuto un grosso pioppo a Gaville, i tecnici: "Era pericoloso, minacciava strada e borro"

di Glenda Venturini

Il Consorzio 2 Alto Valdarno insieme al Comune di Figline e Incisa ha selezionato le alberature a rischio. La messa in sicurezza dell'area sarà progressiva: il primo step si



conclude il 6 novembre. Fino a quella data limitazioni al traffico per svolgere i lavori in sicurezza



commenti

Data della notizia: 28.10.2020 09:50

Una grossa cavità presente all'interno del tronco rendeva fragile, pericoloso e instabile il grande pioppo abbattuto ieri mattina in via Diga, a Gaville, nel comune di Figline e Incisa. A chiarirlo sono i tecnici del Consorzio 2 Alto Valdarno, che per questa operazione ha utilizzato operai forestali specializzati e una piattaforma aerea.

"L'intervento di manutenzione ordinaria, avviato questa mattina sul Borro dei Frati a Gaville - spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica del Consorzio 2 Alto Valdarno - prevede il contenimento della vegetazione e il taglio selettivo di alcune alberature presenti in prossimità del corso d'acqua, che, per dimensioni, età e stato di conservazione, rischiano di trasformarsi in ostacoli al deflusso idraulico o di mettere in pericolo la pubblica incolumità degli utenti della strada comunale adiacente".

"Per comprendere la gravità della situazione basta osservare il pioppo abbattuto: la grossa cavità scavata all'interno del tronco conferma da sola l'importanza e l'urgenza

MARZIALI FERRAMENTA
strumenti - pneumatici - attrezzature

VIENI A SCOPRIRE
TUTTE LE NOSTRE OFFERTE

STUFA
A PELLETT
CADEL
la passione del fuoco



FIRESTIX

PELLET
ALTA QUALITÀ

LEVANE - T. 055 9789495
www.ferramentamarziali.it

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi09.43

Riduzione della capienza sui treni, Tozzi (Lega): "La Regione ascolti i pendolari del Valdarno"



Oggi09.33

Rimandati tutti gli appuntamenti in programma a Figline e Incisa

dell'intervento ai fini della sicurezza. La selezione delle piante da eliminare - aggiunge l'ingegner Lanusini - è stata sollecitata dagli amministratori comunali e valutata di concerto con i tecnici del comune in modo attento e accurata, con il via libera della Regione Toscana".



Operai e macchine saranno impegnati in zona fino a venerdì 6 novembre. Per l'intero periodo su via di Gaville e su via Diga rimarrà in vigore il divieto di transito, in orario 8,30-12 e 14-17, nel tratto compreso tra località Gavillaccio e il confine con il comune di Caviglia in direzione lago di San Cipriano.

"I lavori - ha spiegato l'assessore all'ambiente Paolo Bianchini - si inseriscono in un più ampio percorso di messa in sicurezza delle alberature situate lungo le strade comunali. Si tratta di un percorso che ha portato a eliminare piante a rischio e vegetazione spontanea di eccessive dimensioni, tali da costituire pericolo per chi transita o per vive in quelle zone. È il caso del pioppo di cui parlano i colleghi del Consorzio di Bonifica, il primo abbattuto nella giornata di ieri, insieme ad altri che presentavano ammaloramenti altrettanto diffusi, legati principalmente alla loro età".

"Interventi di questo tipo, inoltre, sono già stati effettuati in varie altre aree della città, come in via di Gaville, via di Taneta, via di Golfonaia, via della Borghetta, via del Poggio alla croce e via da Verrazzano, in modo da diminuire il rischio di cedimenti lungo le strade comunali. A seguire tutti gli interventi di messa in sicurezza di questo tipo, per conto del Comune, sono la Polizia municipale e l'ufficio Ambiente, che oltre a collaborare con il Consorzio di Bonifica, hanno lavorato in stretto contatto anche con Vigili del fuoco, Asl, Sms Poggio alla Croce e con alcuni privati del territorio, che hanno accolto favorevolmente l'invito del nostro ente a mettere in sicurezza le alberature di loro proprietà, in modo da evitare incidenti", conclude l'assessore.



Cronaca

comments powered by Disqus



27 ottobre 2020
Covid-19, 47 nuovi casi in Valdarno aretino, 34 in quello fiorentino



27 ottobre 2020
Slittano le gare di Coppa Italia e i recuperi di campionato in programma domani



Domenica mattina
BOMBOLONI appena fritti



BLOGGER



Roberto Riviello
Controcorrente



Papa Francesco, dopo essersi accaparrate le simpatie degli...



TOP NEWS

1. Covid-19, 32 nuovi casi pos...
2. L'impatto dell'ep...
3. Covid-19, nuovi casi positi...
4. Scontro frontale tra due au...
5. Covid-19, il bollettino del...

Mercoledì 28 Ottobre 2020 12 °C


[HOME](#) [NEWS](#) ▾ [CANALI VIDEO](#) ▾ [INFO E CONTATTI](#)

[Home](#) > [News](#) > [Spettacolo](#)

Vivi il tramonto nella riserva "laguna del Re" e nelle basiliche di Siponto

0 27/10/2020 18:03

fotografia

Viviamo il tramonto autunnale per celebrare i monumenti della natura e della cultura. Festa di speranza, festa di luce. Festa di Santità. Quella di Og

Viviamo il tramonto autunnale per celebrare i monumenti della natura e della cultura. Festa di speranza, festa di luce. Festa di Santità. Quella di Ognissanti può essere considerata davvero una festa di speranza.

Le Associazioni Centro Studi Naturalistici di Foggia, Daunia TuR di Manfredonia, Fare Natura Pro Natura di Margherita di Savoia, grazie al supporto del Consorzio di Bonifica della Capitanata propongono un percorso naturalistico e culturale rivolto ai propri soci e simpatizzanti per conoscere l'oasi naturalistica "Laguna del Re" e il Parco Archeologico "Le Basiliche" di Siponto nei pomeriggi di Sabato 31 Ottobre e Domenica 1 Novembre 2020 dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Nella piccola oasi sarà possibile vivere il tramonto a contatto con la natura, osservando la flora e la fauna lacustre con una Guida turistica abilitata ed esperto naturalistico di avifauna.

La riseretta che ha affascinato i visitatori nel precedente evento si concede all' uomo affinché ne comprenda i suoi segreti.

"Se il Signore avesse conosciuto questa piana di Puglia, luce dei miei occhi, si sarebbe fermato a vivere qui". Queste parole furono pronunciate 8 secoli fa da Federico II di Svevia, padre di Re Manfredi a cui è dedicato il nome della riseretta. L'affascinante Parco archeologico di Siponto racconta la storia dell'antica città di Sipontum, importante centro romano e conserva i resti della Basilica paleocristiana dedicata a Santa Maria Maggiore.

Il parco narra le vicende di questi luoghi attraverso i numerosi reperti databili dal II secolo avanti Cristo all'Alto Medioevo, dalla fondazione della colonia romana all'abbandono della città a favore della fondazione della vicina Manfredonia.

Di grande rilevanza è l'adiacente chiesa di Santa Maria Maggiore, edificata intorno all'anno Mille, uno dei cardini dell'architettura romanica pugliese, che si slancia con la sua cupola centrale.

L'elemento caratterizzante è l'installazione artistica del giovane Edoardo Tresoldi: una struttura in rete

ore 15.00 PIAZZA DEL POPOLO in rete con Matteo PERILLO

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/sclYa9rJveo?_=1

Finalmente è Natale!

gelsomino

SMART GRADUATION DAY
Manfredonia 15 Settembre 2020

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/22avkvtwixc?_=2

LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK



Be the first of your friends to like this

metallica leggera e trasparente che ridisegna i volumi originari dell'antica basilica, costruita in soli 3 mesi a ridosso della chiesa medievale esistente. Un'opera permanente alta 14 metri che rende unico l'intervento e definisce un nuovo landmark nel paesaggio pugliese;

un originale connubio tra archeologia e arte contemporanea che restituisce la terza dimensione ad architetture ormai scomparse, integrandosi e fondendosi con l'ambiente circostante, a fini conservativi e divulgativi.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 15,00: Raduno dei partecipanti presso l'ingresso Oasi Laguna del Re in Viale dei Pini a Siponto: registrazione partecipanti;

Ore 15,30: Inizio percorso naturalistico nei sentieri della Riservetta con spiegazione guidata e attività naturalistica;

Ore 16,30: spostamento in auto propria (car pooling) presso il Parco Archeologico "Le Basiliche" di Siponto (proseguo Via G.Di Vittorio - S.S 89);

Ore 16,45: Ingresso contingentato per gruppi di massimo 15 persone e visita guidata del Parco Archeologico;

Ore 18,00 circa: per la sola giornata di sabato, è consentita la visita della chiesa inferiore - cripta della Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Ore 18,30: Termine attività e saluti.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO:

E' preferibile munirsi di abbigliamento sportivo con pantaloni lunghi, scarpe da trekking o da ginnastica con suola alta, bottiglia d'acqua, fotocamera e/o binocolo.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 6,00 ADULTO

€ 3,00 RAGAZZO DAI 6 AI 12 ANNI

GRATUITO BAMBINO DAI 0 AI 5 ANNI

La quota comprende: Guida abilitata e Esperto naturalista, ingresso ai luoghi di visita, parcheggio;

La quota non comprende: pranzo, trasporto (in modalità car pooling/condivisione dei propri mezzi).PER PARTECIPARE E'

OBBLIGATORIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE AI SEGUENTI RECAPITI:

Associazione Daunia TuR

Tel: 348/8137728 (Giuseppe)

Associazione Fare Natura

Tel: 348/9189817 (Salvatore)

INFO Parco archeologico di Siponto

Durante le ore di apertura straordinaria (18.00-21.00) la visita al Parco Archeologico sarà arricchita da un ingresso speciale alla cripta di Santa Maria che rappresenta il misterioso anello di congiunzione tra la Basilica paleocristiana-medioevale e il "nuovo tempio quadrato" del XII secolo. Numero massimo di visitatori consentito: 50 visitatori area del Parco, 20 all'interno della Basilica Paleocristiana, 10 nella Cripta

Durata massima della visita: massimo 1h

Misure anti-contagio previste:

Prima di accedere, il personale in servizio misurerà la temperatura corporea dei visitatori per assicurarsi che non sia superiore ai 37,5 °C;

I visitatori dovranno recarsi alla visita guidata muniti di mascherina;

Durante l'evento si dovrà rispettare il distanziamento fisico previsto;

Lungo i percorsi verranno disposti dispenser dedicati per la distribuzione di gel disinfettante;

Il personale di turno vigilerà sul rispetto delle normative di sicurezza (contingentamento degli ingressi e degli ambienti comuni, rispetto del distanziamento, ecc.).

IL METEO

MILANO



13°C

NOTIZIE PIU' LETTE

Manfredonia: Un peschereccio pesca uno squalo, subito liberato [1](#)

VIDEO Sport: Manfredonia Calcio 1932 - United Sly Bari 1-1 [0](#)

Manfredonia: trovato questa sera un uomo cadavere [0](#)

PRIMA CATEGORIA, IL PROGRAMMA DI DOMANI [0](#)

Manfredonia si rigenera [0](#)

PARTNER

